



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI**

***RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI***

Anno 2021

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI**

Sommario:

Informazioni generali sulla composizione e sui lavori della CPDS.....	p. 1
Sezione della relazione comune a tutti i corsi del DGSPI.....	p. 4
Analisi dei singoli corsi del DGSPI	
1- Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG-01.....	p. 7
2 – Servizio sociale (triennale), L-39.....	p. 12
3 – Programmazione e gestione dei Servizi sociali (Magistrale), LM-87.....	p. 16
4 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-36.....	p. 19
5 – Relazioni internazionali ed europee, LM-52.....	p. 26
Tabelle riassuntive suggerimenti / azioni svolte.....	p. 31

1. Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento

- 1) Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG-01 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 2) Corso di Laurea triennale in Servizio sociale (triennale), L-39 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 3) Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei Servizi sociali (magistrale), LM-87 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 4) Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (triennale), L-36 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 5) Corso di Laurea in Relazioni internazionali ed europee (magistrale), LM-52 Università di Parma, Palazzo Centrale

2. Composizione della commissione paritetica docenti studenti (CPDS)

Atto di nomina: la CPDS è stata nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 18 gennaio 2017.

Attuale composizione:

Docenti:

Fabio Salvatore Cassibba – Presidente – Cds di afferenza: Giurisprudenza

Fabio Pantano – Componente – Cds di afferenza: Scienze politiche

Stafania Pedrabissi – Segretario – CdS di afferenza: Servizio sociale

Studenti:

Nicole Calcagno (subentra a Giulia De Cocinis: v. verbale CDD 8/9/21) – CdS di afferenza: Servizio sociale

Irene Ugolotti (subentra a Luca Romano: v. verbale CDD 8/9/21) – CdS di afferenza: Scienze politiche

Maria Grazia Rizzo – CdS di afferenza: Giurisprudenza

3. Suddivisione in sottocommissioni e funzioni svolte

	Nome e Cognome	Funzioni della sottocommissione
Sottocommissione 1 <u>Giurisprudenza</u>	Fabio S. Cassibba - Maria Grazia Rizzo	Esame della situazione di Giurisprudenza
Sottocommissione 2 <u>Servizio sociale</u>	Stefania Pedrabissi – Giulia De Cocinis/Nicole Calcagno	Esame della situazione di Servizio sociale
Sottocommissione 3 <u>Scienze politiche</u>	Fabio Pantano - Luca Romano/Irene Ugolotti	Esame della situazione di Scienze politiche

4. Calendario delle sedute

Le sedute delle Sottocommissioni svoltesi in via telematica (escludendo consultazioni via mail o telefoniche, pur numerose) si sono tenute nelle seguenti date:

- Sottocommissione Giurisprudenza: 7 luglio; 10 e 22 novembre; 16 dicembre 2021
- Sottocommissione Servizio Sociale: 7 luglio; 9 novembre; 15 e 16 dicembre 2021
- Sottocommissione Scienze Politiche: 13 luglio; 9, 23 e 24 novembre; 6 e 16 dicembre 2021

Le sedute della CPDS in composizione plenaria sono state verbalizzate e pubblicate sul sito web (indicato più avanti) e si sono svolte in via telematica con collegamento audio-video realizzato mediante la piattaforma Microsoft Teams nelle date seguenti:

I seduta: 4 maggio 2021: condivisione report PQA (riunione 31 marzo u.s.); cronoprogramma lavori anno 2021
II seduta: 9 giugno 2021: discussione e approvazione modifiche al regolamento di didattico del CdS in Giurisprudenza;

III seduta: 8 ottobre 2021: comunicazioni del Presidente circa l'avvio della didattica in presenza e relative criticità; criticità segnalate dalla prof.ssa Pellegrino circa gli Opis di Servizio sociale; avvio analisi Opis; cronoprogramma per redazione Relazione CPDS 2021;

IV seduta 23 novembre 2021: comunicazioni del Presidente circa incontro con PQA del 10/11/2021; esame finale e discussione sugli Opis 2019-2020.

IV seduta: 15-17 dicembre 2021: discussione finale e approvazione della Relazione 2021.

5. Fonti documentali consultate

- Scheda SUA-CdS
- Rapporto di riesame annuale
- Rapporto di riesame ciclico
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione
- Dati AlmaLaurea (profilo e condizione occupazionale laureati)
- Questionari di valutazione della didattica
- Verbali del Presidio di Qualità di Ateneo
- Relazione annuale RAQ
- Verbali CdS afferenti al Dipartimento
- Schede riunioni PQA e CPDS 31 marzo 2021 e 10 novembre 2021

6. Sito Web

La composizione della CPDS è riportata sul sito web:
<http://gspi.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica>

I verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito web:
<http://gspi.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica>

7. Modalità di lavoro della CPDS

Descrizione

Anche per il 2021, la CPDS ha organizzato i lavori ripartendoli fra sedute plenarie e sedute nella composizione ristretta delle sottocommissioni (v. *supra*, § 3), mediante il necessario utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per lo svolgimento telematico delle riunioni.

Le sedute sono state preparate dalla preventiva distribuzione, a cura del Presidente e in favore di tutti i componenti la CPDS, dei materiali oggetto di analisi e discussione. Ciò ha permesso uno svolgimento assai efficace delle riunioni, sempre caratterizzate da un'adeguata discussione degli argomenti, come attestato dai verbali, tempestivamente pubblicati sul sito del Dipartimento (v. *supra*, § 6). Le osservazioni e le segnalazioni degli studenti non appartenenti alla CPDS sono state raccolte prevalentemente attraverso la componente studentesca della CPDS.

I risultati dei lavori della CPDS sono stati resi noti alla generalità degli studenti attraverso la pubblicazione dei verbali delle sedute della CPDS sul sito di Dipartimento (di cui si è data tempestiva informazione anche durante i CDD), attraverso i relativi rappresentanti, durante le sedute dei CCDS e di CDD.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Dati i buoni risultati conseguiti, la CPDS proseguirà i lavori impiegando le medesime metodologie di lavoro degli anni precedenti.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO

Sulla base dei dati comunicati dall'Ateneo, aggiornati al 31.11.2021 (cfr. <https://www.unipr.it/notizie/luniversita-di-parma-continua-crescere-7394-iscritti-al-primo-anno-51>), le immatricolazioni degli studenti nei CDS di afferenza del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali (DGSPI) per l'a.a. 2021-2022 risultano in leggero calo (-7,3%; -48 unità – totale immatricolati: 606), rispetto all'a.a. 2020-2021, dove, peraltro, si era registrata ancora una risalita delle iscrizioni, al pari del triennio precedente (v. Relazioni CPDS 2020). Come meglio si vedrà nelle parti dedicate ai singoli CDS, il CDS di Giurisprudenza sostanzialmente mantiene inalterato il numero di iscrizioni, mentre una leggera flessione si registra, complessivamente, per i CDS di Servizio Sociale (triennale e magistrale) e, appena più sensibile, per quelli di Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali. Si tratta di dati che non destano al momento preoccupazione, considerata, da un lato, la costante e significativa crescita precedente; dall'altro, l'incidenza di fattori esterni come, ad esempio, la forte concorrenza di Atenei limitrofi e le grandi incertezze cagionate dalla perdurante pandemia da Covid-19, che indubbiamente hanno inciso sulle scelte degli studenti, specialmente per quelle che provengono da fuori Regione.

1. Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento

Analisi della situazione

L'esame dei numerosi documenti presenti sul sito di Dipartimento (<https://gspi.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento>: link funzionante) in ordine all'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione fa emergere che il DGSPI è dotato di adeguate procedure, volte ad assicurare e a monitorare la qualità della didattica. Per quanto riguarda i singoli CdS v. *infra*.

Molto opportunamente prosegue la buona prassi, adottata da tutti i CCS, di svolgere riunioni, con cadenza almeno annuale, fra i docenti che dispensano insegnamenti nel singolo CDS allo scopo di attuare un confronto sui metodi didattici adottati e di individuare *standard* comuni per l'erogazione della didattica e fronteggiare in maniera omogenea le criticità eventualmente emerse. Nel 2021, le riunioni hanno avuto a oggetto le criticità relative al ritorno alla didattica in presenza con particolare riguardo al (mal)funzionamento delle apparecchiature informatiche per la registrazione delle lezioni. Si segnala, in proposito, che l'importante ruolo svolto dai RAQ che hanno predisposto questionari da somministrare ai docenti volti a individuare l'efficienza e le criticità della dotazione informatica (e del relativo funzionamento) in vista della registrazione delle lezioni. Inoltre, durante le sedute del CDD, accanto alle relazioni periodiche dei Presidenti dei tre CDS, vengono svolte relazioni da parte del docente componente il PQD e del RAQ, che rivestono un'importante funzione di impulso per le azioni del Dipartimento. Alle relazioni fa seguito la discussione collegiale sulle criticità segnalate e sulle proposte elaborate. Analogo ruolo è rivestito dai Comitati di indirizzo, che forniscono indicazioni rispetto alla didattica in sinergia con quelle della CPDS.

Venendo al grado di soddisfazione per la qualità della didattica che emerge dagli OPIS, il DGSPI - come evidenziato anche dalla Relazione approvata dal NDV (doc. 26 aprile 2021, consultabile al sito <https://www.unipr.it/nucleovalutazione> - link funzionante) - risulta, per il periodo 19/20 il Dipartimento con la media più alta di Ateneo (attestandosi al 24,6), in decisa crescita rispetto alla valutazione – già molto elevata - per i periodi 16/17, 17/18, 18/19 pari a 24,00. Il dato è decisivo per valutare lo scostamento della media dell'insegnamento dalla media del DGSPI e dei CDS. Si evidenzia ancora come la percentuale complessiva delle risposte positive negli OPIS (“più sì che no” e “decisamente sì”) è oltremodo significativa (talvolta oltre il 90% del totale), essendo un'esigua minoranza le valutazioni negative (“più no che sì”) ed essendo ancora più ridotta o del tutto assente la percentuale di risposte totalmente negative (“decisamente no”).

Quanto alla valutazione degli OPIS¹, la CPDS ha esaminato l'anno 2019-2020, prendendo le mosse dai dati emersi dagli OPIS 2018-2019, sulla premessa metodologica che solo un'analisi diacronica garantisce – tanto più per una commissione priva di competenze statistiche – una maggiore affidabilità del risultato e consente di verificare l'impatto delle azioni messe in campo dal DGSPI per porre rimedio alle criticità emerse e, più in generale, per migliorare la qualità della didattica.

¹ In relazione alle metriche si rimanda alla relazione CPDS 2019 (p. 5 ss.), impiegate dalla CPDS anche per la presente Relazione, a cui si rinvia anche per indicazioni metodologiche relative alla necessaria esplicitazione degli insegnamenti che presentano criticità, in coerenza con le raccomandazioni dell'ANVUR e del PQA.

Circa gli OPIS degli studenti non frequentanti², si segnala ancora uno scostamento negativo rispetto alle valutazioni rese dagli studenti frequentati (nonostante il *gap* risulti in via di riduzione), che la CPDS già nella relazione 2021 riconduceva anche allo scarso ricorso alle ore di ricevimento da parte dei medesimi studenti. Peraltro, la disponibilità delle lezioni registrate su Elly potrebbe nel futuro agevolare lo studio da parte degli studenti non frequentanti: al momento, però, non si dispone di dati sufficienti per formulare valutazioni in proposito.

Quanto alla parte degli OPIS relativa alla didattica a distanza e all'impiego delle tecnologie informatiche volte alla migliore fruizione del materiale didattico, la CPDS evidenzia il significativo apprezzamento da parte degli studenti, da un lato, verso le modalità didattiche impiegate dai docenti, dall'altro e più in generale, verso l'adozione delle tecnologie informatiche che si rivelano in prezioso ausilio per l'innalzamento della qualità dell'apprendimento.

Criticità

Già nelle relazioni 2019 (p. 6) e 2020 (p. 5-6) la CPDS evidenziava le criticità derivanti dalla scarsa fruibilità delle piattaforme di Ateneo, per studenti e docenti, a causa della eccessiva parcellizzazione delle pagine e degli accessi con autenticazione. Al riguardo, il NDV (relazione 14/10/2018, p. 23, consultabile al link <https://www.unipr.it/nucleovalutazione>) accoglie simili rilievi critici.

Circa gli OPIS, prosegue a restare centrale l'attività di sensibilizzazione negli studenti circa l'importanza della loro corretta compilazione. Resta il dato critico, già rilevato nella Relazione 2020 (p. 6), rappresentato dalla valutazione degli insegnamenti in rapporto alle «attività integrative», ove emergono ancora giudizi negativi per insegnamenti in cui le attività integrative non sono in realtà svolte. La CPDS ribadisce che l'assenza di attività didattica integrativa non può essere valutata negativamente.

Suggerimenti

La CPDS ribadisce:

- 1) la necessità di semplificare la struttura delle piattaforme informatiche *on-line* per renderne maggiormente fruibile la consultazione da parte dei docenti e, ancora di più, da parte degli studenti, nonché dei futuri potenziali iscritti che “navigano” fra le pagine del sito di Ateneo.
- 2) di proseguire nella buona prassi di sensibilizzazione circa la centralità e la corretta, consapevole e tempestiva compilazione degli OPIS, molto positivamente attuata dal DGSPi, da parte di docenti e dei rappresentanti degli studenti³;
- 3) d'irrobustire canali maggiormente istituzionalizzati di scambio tra i rappresentanti degli studenti e gli studenti medesimi sui temi didattici per far meglio emergere eventuali problemi (con particolare riguardo ai corsi di laurea in Giurisprudenza e Scienze politiche, che paiono più carenti sotto questo profilo).

Quanto alle azioni positive per minimizzare le criticità, la CPDS ribadisce (v. già le Relazioni 2018-2019-2020) l'importanza dei confronti fra i Presidenti dei CDS e i docenti i cui insegnamenti presentino criticità allo scopo di individuare correttivi. La buona prassi in parola, pienamente apprezzata dalla CPDS, ha già mostrato di essere efficace, dal momento che insegnamenti che presentavano valutazioni negative hanno beneficiato di sensibili miglioramenti dopo il confronto con i Presidenti di CCS. Permangono, però, criticità rispetto a alcuni insegnamenti (v. *infra*, le parti relative ai singoli CDS). Così, CPDS suggerisce la prosecuzione di simile buona prassi.

2. Servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

Va premesso che il largo impiego di canali telematici di comunicazione (piattaforma Teams) ha contribuito ad assicurare un continuativo e proficuo rapporto di collaborazione fra i vari soggetti del Dipartimento, nonostante le grandi difficoltà – anche umane – generate dall'emergenza pandemica.

Per esigenze di sintesi, si richiama qui quanto già evidenziato nella Relazione CPDS 2020 (p. 7), circa il positivo e fattivo rapporto di collaborazione fra la Commissione, in particolar modo nella figura del Presidente

² Fatto salvo il rinvio alla relazione CPDS 2020, p. 5 ss. per ulteriori rilievi metodologici, che qui si intendono integralmente richiamati.

³ Anche attraverso la predisposizione (grazie all'impegno profuso dalla Prof.ssa Palladino), di una video-lezione, caricata – in evidenza – sulle pagine Elly di ciascun insegnamento e previamente pubblicizzata sul sito del dipartimento, in cui viene illustrata agli studenti la corretta metodologia per una consapevole e obiettiva compilazione degli OPIS.

ma non solo, con il Direttore del DGSPi, con i Presidenti dei CCS, che con i docenti membri di Commissioni di Ateneo e con il personale TA, allo scopo di disporre di un complesso d'informazioni sempre aggiornato. La CPDS tiene a sottolineare il significativo apporto degli uffici del Dipartimento in relazione all'accompagnamento dei processi di miglioramento, che ha implicato significativi carichi di lavoro per il personale TA. In questa prospettiva si segnala positivamente l'arrivo, negli ultimi mesi, di nuovo personale TA.

Criticità

Non si segnalano criticità generali.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con la modalità di lavoro adottata negli anni passati, che ha espresso risultati positivi.

La CPDS ribadisce la necessità di porre strutturalmente a supporto del Dipartimento almeno un tecnico informatico, tanto più importante in un contesto emergenziale e post-emergenziale in cui l'impiego delle tecnologie informatiche per dispensare la didattica ha assunto un ruolo preponderante quando non addirittura esclusivo.

3. Servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

Il Presidente della CPDS ha partecipato a diverse riunioni con i Presidenti delle omologhe Commissioni di Ateneo e con altri organi di Ateneo (ad esempio, PQA) e ha avuto, quando se ne è presentata la necessità, un rapporto diretto con gli uffici amministrativi centrali, senza riscontrare problemi di carattere informativo. Anche in tal caso, le tecnologie informatiche hanno rivestito un ruolo essenziale nel costante rapporto di collaborazione fra gli organi centrali di Ateneo e quelli di Dipartimento.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con la modalità di lavoro adottata negli anni passati, che ha espresso risultati positivi.

4. Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento

Analisi della situazione

Come già evidenziato nella Relazione 2019-2020, il DGSPi analizza pubblicamente la Relazione annuale della CPDS, come emerge dai verbali dei CDD, sin dalle prime sedute dell'anno solare successivo al deposito della Relazione CPDS, dedicando ampio spazio alla discussione in proposito.

L'analisi e la discussione pubbliche sono propedeutici all'individuazione delle azioni che il Dipartimento può attuare allo scopo di superare le criticità segnalate dalla CPDS o emerse nella discussione in Consiglio e di ulteriormente rafforzare i risultati positivi già conseguiti. In chiave strumentale a tale metodologia il Dipartimento si è dotato di organi di monitoraggio sull'efficacia delle azioni svolte, le cui relazioni vengono, a loro volta, discusse in successive sedute del CDS.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con il metodo di lavoro e di comunicazione impiegato.

5. Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori

Analisi della situazione

L'emergenza sanitaria in atto conseguente alla pandemia da Covid-19 impone di evidenziare il ruolo assolutamente centrale rivestito da un efficiente apparato informatico, davvero idoneo a consentire di svolgere l'attività didattica nel modo migliore possibile.

La CPDS ribadisce la piena soddisfazione, prima, per la didattica asincrona del secondo semestre dell'a.a. 2018-2019, predisposta davvero in emergenza e in brevissimo tempo, poi, per la didattica a distanza svolta per tutto l'a.a. 2019-2020: significativo è il gradimento da parte degli studenti sotto diversi profili⁴. La CPDS mostra significativo apprezzamento per la dedizione con cui i docenti hanno adempiuto all'attività didattica esclusivamente a distanza, secondo metodologie condivisibili in quanto certamente imposte dalla pandemia, pur non in sintonia con lo spirito stesso dell'Accademia, intesa come luogo di confronto e di crescita interpersonale. Del resto, i positivi apprezzamenti degli studenti testimoniano l'impegno profuso dai docenti per assicurare un'elevata qualità della didattica e al tempo dell'emergenza e del distanziamento sociale.

Va, però, sin d'ora evidenziato come sia ormai alle spalle la prima fase, propriamente emergenziale della pandemia, che aveva imposto misure urgenti e straordinarie per la didattica. Fermo restando quanto si dirà nella relazione del prossimo anno, la CPDS sente la necessità di sottolineare, in rapporto al primo semestre dell'a.a. 2020-2021, come gli strumenti informatici (*hardware* e *software*) per lo svolgimento della didattica in presenza con registrazione delle lezioni abbiano presentato e ancora presentino diverse criticità.

Criticità

La CPDS non rileva criticità particolari rispetto alla didattica a distanza erogata lungo tutto l'arco dell'a.a. 2019-2020, pur consapevole delle difficoltà che simile nuova metodologia per dispensare le lezioni porta inevitabilmente con sé. La CPDS monitorerà lo stato dell'arte in proposito per l'a.a. 2021-2022.

Suggerimenti

Si suggerisce che l'Ateneo prosegua e intensifichi i significativi sforzi organizzativi e di impiego di risorse tecnologico al servizio della didattica, nel perdurare, sotto nuove forme, dell'emergenza pandemica.

ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

Preliminarmente, la CPDS rileva che il CdL in Giurisprudenza, diversamente da quanto registrato nello scorso anno, presenta un numero di iscrizioni inferiore di 4 unità rispetto all'anno 2020-2021 (da 170 a 166). Ad avviso della CPDS e del Cds, il calo registratosi è effetto del trend negativo di immatricolazione su scala nazionale verificatosi negli anni precedenti, dato che, a riguardo, il Consiglio di Cds continua a porre in essere azioni per migliorare la qualità dell'offerta formativa, al fine di risultare maggiormente attrattivo, specie in un contesto territoriale in cui è sensibile la concorrenza di numerosi Atenei limitrofi.

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Dall'analisi dei documenti analizzati dalla CPDS, emerge come il CCS sia dotato di diversi organi collegiali allo scopo di monitorare le criticità segnalate dai docenti e dalla componente studentesca, oltre che dalla stessa CPDS.

La CPDS si limita qui a evidenziare il prezioso lavoro condotto dalla Commissione Syllabus, da un lato, essenziale per potenziare ulteriormente l'attività di monitoraggio della compilazione dello stesso e la completezza e chiarezza del percorso formativo, dall'altro, necessaria per adeguare le modalità di verifica di prove intermedie e finali con quanto già in essere (*infra*, § 4).

Criticità

Non si segnalano particolari criticità in merito all'organizzazione complessiva del CCS. Su specifici aspetti si rimanda alla restante parte della presente relazione.

Suggerimenti

⁴ Ad esempio, chiarezza delle video-lezioni, spesso supportate da *slide*; disponibilità dei docenti anche a svolgere lezioni di approfondimento e/o ripasso in modalità sincrona; ricevimento studenti a distanza.

Si suggerisce di proseguire nelle azioni già messe in campo da parte del CCS, anche su impulso della CPDS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Sia recependo indicazioni della CPDS sia di propria iniziativa, il CCS ha dato avvio a varie iniziative volte a migliorare l'organizzazione dei servizi agli studenti, prendendo in seria considerazione anche proposte formulate dalla componente studentesca attraverso i propri rappresentanti (nella CPDS e in CCS).

Le iniziative in ingresso e *in itinere* sono state ulteriormente rafforzate grazie alle risorse messe a disposizione dal progetto Piani di Orientamento e Tutorato (POT).

Come già indicato nella Relazione 2020 e, al fine di far fronte alla regolarità nel percorso di studio degli studenti (v. indicatore didattico iC01-SMA 2021), il CCS prosegue a mettere in campo strumenti propedeutici, integrativi e di supporto alla didattica, quali prove parziali, potenziamento del tutorato *in itinere*, nonché prevedendo un punto da aggiungersi al voto di laurea per coloro che conseguono il titolo di studio entro il quinto anno accademico (SMA2021- iC02).

In particolare, attraverso specifiche attività di tutorato si perseguono diversi obiettivi: indirizzare gli studenti, soprattutto quelli iscritti al primo anno, nel percorso di studio formativo, e favorire un efficace avanzamento nelle relative carriere, attraverso attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, volte a favorire la scelta di un percorso formativo più adatto alle loro inclinazioni e attitudini, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Inoltre, è stata deliberata, per l'a.a. 2021/2022, l'attivazione di uno specifico progetto di didattica integrativa esperienziale per gli Studenti del I anno, che risulta apprezzata dagli studenti.

Gli aiuti e i supporti sono, quindi, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate (SUA 2021- quadro b5).

Per quanto riguarda il fronte dell'internazionalizzazione (iC10, iC11), il CCS ha messo in campo l'attività di sensibilizzazione suggerita dalla CPDS nelle relazioni precedenti: i molti progetti di mobilità internazionale, offerti dal CCS, sono stati presentati in occasione della lezione di apertura del I anno, attraverso la proiezione di un video informativo realizzato nel 2020, grazie alle testimonianze di ex studenti.

Inoltre, in accordo con quanto richiesto dagli stessi rappresentanti della CPDS, è stata ampliata la rosa di esami non a scelta, riconoscibili ove sostenuti all'estero e sono state incrementate le convenzioni con altri Paesi.

Infatti, si segnala che, nel 2020, la percentuale di iscritti al I anno, che aveva conseguito il precedente titolo di studio all'estero, era del 18,5 per mille, dato più elevato rispetto alla media del Nord Est e nazionale (15 per mille e 13 per mille), segno dell'attrattiva esercitata dal CCS anche verso gli studenti internazionali.

Nel 2021, è stato approvato dal Dipartimento il progetto Buddy, di abbinamento tra studenti del CCS e studenti in mobilità in ingresso - che risultano, peraltro, in numero consistente -, in un'ottica di una migliore integrazione di questi ultimi nell'Ateneo e nella città e di un arricchimento reciproco, in termini linguistici e culturali.

In accordo con quanto richiesto dall'ANVUR e in piena coerenza con quanto suggerito dalla CPDS (v. Relazione 2020), il CDS ha inserito fra quelli a scelta l'insegnamento di Business English (6 CFU), mutuato dal Corso di Economia e Management. E' stata così ulteriormente arricchita l'offerta formativa, maggiormente idonea a irrobustire la preparazione degli studenti in vista di significativi sbocchi professionali.

Criticità

Dall'analisi della Relazione del NdV (dati considerati nel periodo 2016-2020, in comparazione con le medie geografiche e nazionali), nonostante il cospicuo intervento del CCS, sussistono criticità in relazione all'indicatore iC01 (studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, in calo rispetto al 2018, dal 48,3% al 47,2%) e iC05 (rapporto studenti regolari/docenti che nel 2019, era pari a 19,4, inferiore al dato di area geografica (21,8) e nazionale (22,2). Nel 2020, risulta pari a 18,3.

Suggerimenti

La CPDS – compatibilmente con le limitate risorse, personali ed economiche, a disposizione – auspica che siano ulteriormente irrobustite le iniziative di formazione circa la lingua inglese e quelle didattiche, volte al miglioramento delle competenze di analisi giuridica. Auspica altresì che possa essere offerta un'adeguata preparazione agli studenti rispetto alla casistica e alla pratica del diritto.

Si suggerisce di proseguire, inoltre, per ogni anno di corso, come d'altronde già in essere, «nell'individuazione di momenti iniziali necessari per dare informazioni generali sulle attività previste in materia di

internazionalizzazione e proseguire inoltre nella capillare diffusione della conoscenza delle varie opportunità all'estero». (v. Relazione 2020).

A partire dall'analisi dei documenti di riesame, ma anche alla luce di confronti svolti con gli studenti, si considera importante proseguire e sensibilizzare maggiormente le attività di orientamento e tutorato.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti interessate

Analisi della situazione

La commissione esprime piena soddisfazione per la coerenza dimostrata dal CCS con gli «obiettivi formativi qualificanti», a seguito dell'analisi dei documenti consultati (SUA-CdS 2021 e 2020) e dell'accesso ai siti di Dipartimento nelle parti relative all'erogazione della didattica (di cui si è verificato il funzionamento).

Il CCS prosegue ad applicare un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle "aree di apprendimento" della scheda SUA-Cds.

A seguito dell'analisi del quadro A2.a-Sua-Cds si evince come il CCS abbia individuato 5 profili professionali, quali avvocato, notaio, magistrato, esperto legale in imprese, esperto legale in enti pubblici, profili corrispondenti agli sbocchi professionali.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Nessuno.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

L'esame della scheda Sua-Cds 2021 si pone in perfetta coincidenza con quanto indicato nelle relazioni finali della CPDS degli anni precedenti, dal quale emerge un apparato informativo ben illustrato, tale da condurre gli studenti a comprendere, in modo chiaro e completo, le modalità di svolgimento e di verifica delle prove intermedie e delle prove finali (revisione di tale distinzione resasi necessaria al fine di allineare le disposizioni del Regolamento didattico di Giurisprudenza a procedura o prassi già in essere, nonché alle indicazioni fornite da ANVUR nella Relazione di accreditamento periodico del CCS, vagliate e approvate dal relativo Consiglio di Corso di Studi in data 12 Maggio 2021), nonché con riguardo all'intero percorso di formazione, sul piano metodologico e generale.

L'esame dei dati presenti in Syllabus, grazie a una costante revisione degli stessi e a una costante attenzione alla collocazione degli insegnamenti nei relativi semestri (v. Scheda SMA 2021), conduce la CPDS a formulare le medesime conclusioni già rilevate nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda.

Le azioni intraprese dal CCS hanno quindi trovato puntuale riscontro, ovviando, in tal caso, ad alcune delle criticità presenti della Relazione finale del 2020.

Criticità

La CPDS non individua criticità particolari.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con le azioni già intraprese, in particolare, nell'a.a. 2019/2020, che hanno dimostrato la loro efficacia.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi.

Analisi della situazione

Con specifico riguardo al CdL Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza gli studenti risultano complessivamente soddisfatti, come d'altronde si riscontra dai dati forniti dalla U.O Controllo di Gestione

dell'Ateneo (U.O. progettazione didattica e AQ-18/12/2021: <file:///C:/Users/utente/Desktop/CPDS%202021/Elaborazione%20degli%20indicatori%20ANVUR%20dei%20CdS%20-%2018-10-2021.pdf>) e dalla Scheda SUA-Cds (Quadro B6-Opinione degli studenti), secondo cui la valutazione media di soddisfazione complessiva, emersa dai questionari compilati dagli Studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, si mantiene tra le più elevate tra i CdS dell'Ateneo, con un punteggio di 25,19, in risalita rispetto agli a.a. 2017/2018 e 2018/2019, rispettivamente di 25,01 e 24,89.

A differenza dell'anno accademico precedente, il numero complessivo di questionari compilati è, tuttavia, diminuito (per i frequentanti 1.699 nel 2019, 1.928 nel 2018; per i non frequentanti 759 nel 2019, 1.053 nel 2018), nonostante fossero seguite le azioni di sensibilizzazione effettuate durante l'anno accademico per la compilazione degli stessi (si ricorda, inoltre, l'intervento alla Lezione zero, nonché all'inizio di ogni lezione, da parte dei Docenti, o dei Rappresentanti degli Studenti o del Presidente del Corso di Studi, al fine di incentivare e di spiegare la corretta compilazione dei questionari). È proseguita la capillare diffusione del video, realizzato nell'a.a. 2019/2020 da un Docente esperto nella qualità, finalizzato a una compilazione maggiormente consapevole dei questionari (v. Relazione finale 2019-2020).

Dalla valutazione e dall'analisi degli OPIS risulta che tutti i quesiti riportano valori di soddisfazione che si avvicinano al (o spesso superano il) 90%. «Salgono le percentuali di risposte positive alle domande sulle conoscenze preliminari (83,99%); il carico di studio dell'insegnamento (88,64%); adeguatezza del materiale didattico (92,59%); attività didattiche integrative (90,64%); coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (97,47%); reperibilità del docente (97,35%). Le altre domande riportano dati uguali o meno positivi rispetto all'a.a. precedente, ma con scostamenti così lievi che non paiono significativi».

Le risposte risultanti dai questionari dei non frequentanti risultano parimenti in netta risalita rispetto all'a.a. precedente, con livelli di soddisfazione oltre l'80%, sebbene la CDPS ribadisce in merito all'affidabilità delle valutazioni dagli stessi conferiti, la linea degli anni precedenti (v. Relazione finale 2020).

Inoltre, per far fronte alla situazione di emergenza Covid, sono stati predisposti ulteriori quesiti necessari a vagliare la modalità di erogazione della didattica a distanza, volti a esaminare i diversi aspetti relativi alla gestione della stessa che, dal punto di vista dello studente, prendano in esame anche la capacità dei docenti di adattare le metodologie didattiche e annoverare l'effettiva disponibilità dei supporti tecnici necessari (v. Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 142 del 28 giugno 2021). A riguardo i 1080 questionari compilati in ordine alla Didattica a distanza mostrano una complessiva opinione, per la grande maggioranza, positiva e di apprezzamento degli studenti sui corsi online. L'attività didattica a distanza e il successivo caricamento, sulla piattaforma Elly, delle video lezioni registrate ha per giunta contribuito a creare maggiore inclusione degli studenti iscritti, specie lavoratori, incentivandoli a seguire i corsi e sostenere i successivi esami. Azioni, le anzi dette, che si sono ritenute necessarie per minimizzare l'impatto nei confronti degli studenti e ridurre gli effetti di discontinuità e di disagio, che necessariamente, almeno nella prima fase emergenziale più critica, si sono presentati.

Gli strumenti *in itinere* messi in campo per il miglioramento della didattica si rivelano premianti anche in merito all'analisi in relazione ai dati Alma Laurea sul Profilo dei Laureati-2019: dagli indicatori iC18-iC25 ANS del 26/06/2021 emerge chiaramente che la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS, è del 92,8%, superiore anche alle medie geografiche (89,8%) e nazionali (90,1%). Al fine di una effusa soddisfazione dei laureati, si ricorda che il CdS ha proposto possibili percorsi differenziati, sulla base dei diversi esami a scelta, maggiormente graditi in vista dell'attualità dei temi (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo>).

Lusinghevoli risultano inoltre, specie se confrontati con i risultati ottenuti da analoghi CdS geograficamente vicini, anche di più ampie dimensioni, i dati occupazionali (iC07, iC07BIS, iC07TER; iC26, iC26BIS, iC26TER): dati in posizione paritaria e in rialzo rispetto agli anni precedenti.

Criticità

Dall'analisi dei dati SUA-Cds emergono alcune criticità, soprattutto in relazione ai dati Alma Laurea: risultano di poco peggiorati rispetto all'anno precedente, quanto, ad esempio, alla durata media degli studi (da 6,7 a 7,1 anni); all'età alla laurea media (da 26,5 a 26,7 anni); all'indice di ritardo (dallo 0,35 allo 0,42); alla percentuale di laureati in corso (dal 36,8% al 30,1%); alla percentuale di soddisfazione circa il rapporto con i Docenti (dal 91,2% all'87,7%); alla percentuale di chi ritiene inadeguato il carico di studio (dal 10,8% al 12,2%); di contro, rispetto alla relazione dello scorso anno, è in risalita la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS ma in un altro Ateneo (dal 14,7% all'8,2%); la percentuale che ha svolto tirocini riconosciuti

(dall'8,8% al 17,3%); la percentuale di chi ha frequentato regolarmente meno del 25% degli insegnamenti previsti (dal 17,6% al 14,3%). Si rimanda, a riguardo, al Quadro B7-Opinione dei laureati-SUA Cds.

Similmente a quanto indicato nella relazione 2020, e seguendo le indicazioni del PDA, si sono analizzate le valutazioni per singolo Docente sotto la media del CdS di almeno due punti, secondo la regola deliberata nel PQD. Nonostante i numerosi e accorati confronti fra i docenti i cui insegnamenti presentano valutazioni sotto-soglia e il Presidente del CCS, si registrano, anche nell'anno 2019/2020, forti criticità per l'insegnamento di Diritto del Lavoro, I e II modulo.

In relazione al I modulo, l'insegnamento presenta un punteggio medio di 20,48, con sensibile differenza negativa rispetto al punteggio medio del Corso. Le criticità segnalate riguardano tutti i punti del questionario OPIS, in merito alla docenza e all'insegnamento. La situazione è ulteriormente peggiorata rispetto a quanto evidenziato nella scorsa Relazione: a fronte di un aumento della valutazione complessiva del Corso (da 24,89 a 25,19) emerge, in misura inversamente proporzionale, una sensibile diminuzione della valutazione dell'insegnamento in parola (da 22,24 nell'a.a 2018/2019 a 20,48 nell'a.a. 2019/2020). Merita evidenziare come la mancata adozione da parte del Docente di misure volte a porre effettivo rimedio a tale situazione negativa, inevitabilmente, si ripercuota sulla valutazione generale del Corso.

In stretta correlazione col I modulo di Diritto del lavoro, analoghe criticità caratterizzano anche il II modulo, il quale presenta, tuttavia, un punteggio più alto rispetto al I, pari a 21,73, ma comunque inferiore rispetto alla valutazione media del Corso. In riferimento al II modulo le criticità riguardano soprattutto l'insegnamento e, meno, la docenza, con valutazioni di 18,89 (a fronte di 23,53 di valutazione del Corso) per quanto riguarda il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati e 20,95 (a fronte di una valutazione del Corso di 24,73) per materiale didattico adeguato allo studio della materia. La CPDS, dopo attenti confronti con i rappresentanti degli studenti e con gli studenti frequentanti il medesimo insegnamento, ha cura di segnalare che le criticità presenti con riferimento al II modulo paiono effetto delle valutazioni negative riscontrate nel I modulo.

Emerge, infine, rispetto alla Relazione 2020, l'assenza di criticità per l'insegnamento di Diritto Processuale Amministrativo, con un punteggio superiore rispetto alle media del corso, pari a 25,77.

Suggerimenti

La CPDS prende atto che il CCS prosegue a svolgere un effettivo monitoraggio delle criticità, avendo infatti già messo in campo azioni volte a ridurre l'incidenza negativa grazie a colloqui con i docenti interessati. Suggerisce di proseguire con tali azioni ma, parimenti, chiede un intervento maggiormente incisivo per rimediare a mancati adeguamenti da parte dei docenti.

L'Università di Parma, inoltre, come intermediario nel mercato del lavoro, intende proseguire ad attuare azioni per consolidare e sviluppare ulteriormente iniziative e attività progettuali, consentendo di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, realizzazione di convenzioni di tirocinio/stage con imprese ed enti in Italia e all'estero, monitoraggio della domanda di lavoro a livello provinciale, regionale e nazionale, svolgimento di seminari sulla redazione di curriculum vitae e indicazioni su tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle modalità di selezione con la partecipazione di esperti in materia giuridica-economica.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

In merito alla coerenza per tutti gli insegnamenti, fra contenuto e obiettivi del corso, e materiali didattici utilizzati, si rimanda alle relazioni 2019 e 2020. Qui si evidenzia l'ulteriore implemento, da parte degli studenti e dei docenti dell'impiego della piattaforma Teams e Elly, oltremodo necessaria anche per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19.

La CPDS constata, quindi, che le azioni di sensibilizzazione verso l'uso di Elly, intraprese dal CCS nei precedenti anni, si sono rivelate efficaci.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire nella già avviata opera di sensibilizzazione per un ulteriore incremento dell'utilizzo di piattaforme online.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di Studio

Analisi della situazione

Dai documenti consultati dalla CPDS, ovvero scheda SMA 2020 e 2021, SUA 2020 e 2021, verbali di corso, Relazione del NdV, emerge la piena coerenza tra le azioni intraprese dal CCS e quelle suggerite in sede di riesame annuale, al fine di consolidare ulteriormente iniziative già poste in essere e risolvere criticità persistenti.

I continui confronti collegiali da parte del Consiglio e la continua attività di coordinamento tra il Presidente e gli organi dipartimentali sono risultati proficui per la revisione dell'offerta didattica-formativa nei vari anni di corso.

Nelle sedute del CCS di inizio anno solare, vengono pubblicamente presentate e discusse le criticità segnalate dalla Relazione CPDS, nonché i relativi suggerimenti ponendo le basi per ulteriori azioni di miglioramento.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con lo stesso metodo di lavoro e con il coordinamento con gli altri organi dipartimentali, strategie che il CCS ha già messo in campo negli ultimi anni.

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE (L-39)

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

In merito alle immatricolazioni dell'a.a. 2021/22, si è raggiunta la soglia di sostenibilità (200) e, quindi, si sono chiuse le immatricolazioni a fine ottobre a 203 iscritti.

La CPDS valuta positivamente il graduale aumento delle attività dedicate al monitoraggio, all'organizzazione e alla valutazione complessiva del Corso. Ciò si può rilevare anche dai questionari OPIS, in cui le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo, in particolare per quanto riguarda i profili organizzativi della didattica, il risultato è 94.02 aumentato di più di 2 punti rispetto all'a.a. 2018/2019 (92,78) e superiore di due punti rispetto alla media di Ateneo (92).

Criticità

Non si segnalano criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

I profili analizzati con riferimento all'organizzazione dei servizi agli studenti sono stati: orientamento in ingresso, tutorato *in itinere*, assistenza a periodi all'estero, attività di internazionalizzazione in generale, orientamento in uscita (cioè attività di accompagnamento al lavoro) e tirocinio. Partendo dal tirocinio, l'esito dei questionari sulle esperienze di tirocinio, somministrati alle aziende e agli studenti tirocinanti, per l'a.a. 2019/2020, delinea un quadro certamente positivo. Le risposte dei questionari somministrati alle aziende mostrano complessivamente un buon grado di soddisfazione delle strutture che accolgono i tirocinanti del Corso in merito alla preparazione universitaria ed al rispetto delle norme deontologiche da parte dei tirocinanti. Negli ultimi anni il notevole incremento degli iscritti al corso di laurea ha aumentato in modo esponenziale la domanda di collocazione in tirocinio obbligatorio, domanda non pienamente assorbita dalle strutture presenti sul territorio. Questa difficoltà si è ulteriormente accentuata a partire dall'anno accademico 2019/2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha ridotto drasticamente la disponibilità delle strutture esterne ad accogliere studenti tirocinanti, così da costringere il corso di laurea ad organizzare percorsi di tirocinio alternativi (attraverso la realizzazione di laboratori

didattici), al fine di assicurare a tutti gli studenti il conseguimento dei CFU necessari al completamento del percorso di studio e il passaggio al successivo anno.

Alcune criticità evidenziate dagli studenti nella procedura di collocazione in tirocinio sono state affrontate e risolte, a partire dall'anno accademico 2020/2021, con l'introduzione di un regolamento di tirocinio, accompagnato da linee guida esplicative, che ha previsto una procedura di collocazione dei tirocinanti basata su una graduatoria elaborata dalla Commissione tirocini tenendo conto, oltre che della preferenza espressa dagli studenti (ove possibile), dei CFU conseguiti e della media degli esami. Per quanto riguarda l'inserimento nel lavoro, il CdS in Servizio sociale cura con particolare attenzione il contatto col mondo del lavoro, sia attraverso la rete delle convenzioni per i tirocini professionali, sia attraverso l'offerta formativa complementare, affidata in forma laboratoriale e seminariale ad esperti e professionisti del 'social work' impegnati in enti, associazioni, cooperative attivi sul territorio.

Il Corso di Studio organizza, con cadenza almeno annuale, cicli di incontri per l'orientamento in uscita organizzati dal relativo Delegato del CdS in collaborazione con l'omologo Delegato del Dipartimento. Il Delegato all'orientamento in uscita del CdS intrattiene, inoltre, costanti relazioni sia con il Servizio post lauream di ateneo per opzioni e proposte di accompagnamento al lavoro; sia con l'ordine professionale di riferimento OASER, per la formazione continua. Sono, infine, organizzati anche incontri per fornire indicazioni sulla redazione del curriculum vitae e destinati a tutti gli studenti dei CdS del Dipartimento.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata e il tutorato in itinere, le attività che vengono realizzate, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA, volto all'integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite, è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono, operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici. Molto apprezzabile è che si organizzi ogni anno la c.d. Lezione zero-Welcome day, destinata esclusivamente alle matricole, volta a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario.

Per quanto riguarda la mobilitazione internazionale, nell'a.a. 2020-2021 sono risultati vincitori di borse di studio Erasmus+ SMS 16 studenti. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, però, soltanto 4 sono riusciti effettivamente a svolgere il periodo all'estero. Per quanto riguarda il programma over world è risultata vincitrice di borsa di studio una studentessa che, però, non è riuscita a svolgere il periodo di studio all'estero a causa emergenza Covid-19. Gli studenti *incoming*, a causa della pandemia, sono stati solamente due, entrambi provenienti da università spagnole (4 studenti iscritti presso l'università di Huelva).

Criticità

Al di là delle difficoltà di ordine logistico-organizzativo causate dalla pandemia, non si segnalano particolari criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con l'accurato monitoraggio dei risultati di ogni azione intrapresa all'interno del CdS, in relazione alle difficoltà di ordine logistico-organizzativo causate dalla pandemia.

3. Coerenza nella erogazione della didattica con quanto programmato (SUA-CdS) e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione

Gli elementi presi in analisi rispetto alla erogazione didattica sono stati: conoscenze richieste in ingresso; coerenza tra contenuti descritti per singolo insegnamento e risultati attesi; schede insegnamenti e relativa chiarezza ed efficacia; metodi e strumenti didattici. La CPDS ha analizzato l'erogazione della didattica nel suo complesso rispetto al profilo professionale programmato, evidenziando come, rispetto alle aspettative degli studenti in ingresso, vi sia un effettivo equilibrio tra i settori disciplinari, psico-sociologico, giuridico e metodologico. Al riguardo va notato che nel questionario OPIS 2019-2020, alla domanda: "L'insegnamento è

stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?”, si riscontra una risposta positiva al 95,94%.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

4. *Analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

Analisi della situazione

I metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi paiono adeguati e idonei a fornire una valida preparazione agli Studenti che superano gli esami di profitto con valutazioni nella media buone o molto buone.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

5. *Analisi della gestione e dell'utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS)*

Analisi della situazione

In merito ai questionari OPIS, le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo. La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti (24,66), è in linea con la media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali (24,90), così come la media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti (22,35) (Dipartimento 22,64). Le percentuali delle risposte positive sulle conoscenze preliminari possedute e sul carico didattico, sebbene siano le uniche a rimanere sotto la soglia del 90%, sono aumentate rispetto all'a.a. 2018-2019, segno che le azioni realizzate dal CCS (potenziamento delle attività di tutorato in ingresso e in itinere, anche grazie al progetto POT, e le attività assegnate alla Commissione di revisione del Syllabus) hanno prodotto risultati apprezzabili. Si segnala che, in ragione della constatazione per cui la domanda sulle competenze pregresse produce spesso esiti di complessa interpretazione, nell'a.a. 2019/2020, è stato divulgato un video (che risulta avere avuto numerose visualizzazioni), dove il CdS ha cercato di chiarire alcuni casi di possibile dubbia interpretazione, con riferimento alla suddetta domanda. Rispetto a questi profili il CCS intende proseguire nelle azioni dirette a rafforzare le conoscenze preliminari possedute dagli studenti e, a tal proposito, gli incontri formativi dedicati al recupero degli OFA, dall'a.a. 2020/2021 saranno aperti e consigliati a tutti gli studenti, in quanto improntati anche allo sviluppo di un metodo di studio e delle capacità di comprensione dei testi. In aggiunta, il CCS intende continuare e rafforzare le attività di tutorato in ingresso e in *itinere* e a valorizzare, anche nell'ambito del Consigli del Corso di Studio, l'importanza dell'attività di supervisione svolta dalla Commissione di monitoraggio del Syllabus dei vari insegnamenti.

Per quanto riguarda la didattica a distanza, la CPDS evidenzia come i risultati siano positivi. In particolare, alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento, su un numero totale di 57 questionari compilati, 20 hanno risposto “Decisamente sì” e 29 “Più sì che no”. I risultati paiono tanto più soddisfacenti se si pensa che i docenti hanno svolto la didattica a distanza per la prima volta, e avvalendosi – in temi davvero stringenti e in condizioni di urgenza – di strumenti del tutto inediti (fra l'altro non progettati per lo svolgimento di didattica a distanza).

Criticità

Dall'analisi degli OPIS emerge una sostanziale soddisfazione per la disponibilità dei docenti, per l'interesse suscitato e per i materiali di studio. Per quanto riguarda la media del Corso non ci sono rilevanti criticità se

non le risposte sulle conoscenze pregresse ai fini della comprensione degli argomenti dei vari programmi, che risultavano inferiori, seppur di poco, alla media del Corso.

Le criticità maggiori che sono state rilevate riguardano il corso di Laboratorio di partecipazione sociale e Politiche sociali. In particolare, nei questionari OPIS risultano delle valutazioni negative riguardanti il materiale didattico e la spiegazione delle modalità di esame. Al riguardo, dall'attività istruttoria svolta durante l'anno dalla CPDS, si rileva, peraltro, come la docente si sia prontamente resa disponibile per un confronto con gli studenti circa le modalità didattiche peculiari ed esperienziali proprie di quell'insegnamento, per superare le segnalate criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce, da un lato, di proseguire con la sensibilizzazione degli studenti verso una corretta compilazione dei questionari OPIS, dall'altro, nel proseguire il proficuo confronto fra i rappresentanti degli studenti e i docenti i cui insegnamenti presentino criticità, secondo un metodo che ha già assicurato, in passato, gli auspicati miglioramenti della qualità della didattica.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Gli elementi analizzati rispetto ai materiali e agli ausili didattici sono stati: materiale didattico reso disponibile agli studenti sulle piattaforme. Dall'analisi della piattaforma Elly, la commissione apprezza il lavoro svolto dalla componente docenti che utilizza in maniera continuativa e congrua tale strumento. I materiali caricati dai docenti (quali slide, documenti, sentenze e anche lezioni videoregistrate), si sono rivelati un prezioso e prontamente reperibile ausilio per gli studenti.

Viene anche apprezzato il lavoro svolto dalla Commissione di monitoraggio Syllabus dei vari insegnamenti che ha garantito una maggiore qualità di tale strumento, soprattutto considerando la condizione eterogenea di partenza del corpo docente (strutturato e a contratto).

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di intensificare l'attività di sensibilizzazione sull'utilizzo della piattaforma Elly che, in relazione dell'incremento della didattica a distanza generato dall'emergenza sanitaria, è diventato strumento indispensabile per gli studenti.

7. Analisi delle attività di riesame del CdS

Analisi della situazione

Il CdS in Servizio sociale ha indicato la necessità di azioni tese al miglioramento della performance degli studenti in termini di crediti da acquisire al termine del I anno e nel passaggio al II anno; e in chiave di valorizzazione di CFU da acquisire all'estero, attraverso programmi di mobilità per studio e per tirocini. Si è quindi progettato di dare maggiore impulso alla "didattica assistita", con la previsione di figure *ad hoc* di tutoraggio, per gli insegnamenti del I anno e per la prova di abilità linguistica, grazie al sostegno del finanziamento PRO3.

Criticità

Non si rilevano particolari criticità, essendo state istituite figure di tutorato per gli studenti che risultano indispensabile ausilio per i medesimi studenti onde favorire il conseguimento del numero di CFU necessario per il II anno, nonché finalizzato a svolgere attività propedeutiche alla preparazione degli esami e di recupero di lacune sempre in favore degli studenti.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con l'implementazione delle attività di tutorato e di supporto alla agli studenti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI (LM87)

1. *Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS*

Analisi della situazione

Le immatricolazioni dell'a.a. 2021/22 sono 32, anche se il dato di ottobre 2021 – in flessione rispetto agli anni precedenti – è ancora parziale, in quanto non contempla i laureati di dicembre e quelli della sessione straordinaria.

La CPDS valuta positivamente il graduale aumento delle attività dedite al monitoraggio, organizzazione e alla valutazione complessiva del corso. Ciò si può rilevare anche dai questionari OPIS, in cui le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo e in particolare per quanto riguarda i profili organizzativi della didattica il risultato è 95.10 aumentato di ben 4 punti rispetto all'a.a. 2018/2019 (in cui era pari a 91,09 e sotto la media di Ateneo) e superiore di tre punti rispetto alla media di Ateneo (92).

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con la metodologia di lavoro impiegata sino ad ora che ha generato risultati positivi.

2. *Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti*

Analisi della situazione

Nel CdS sono previste 300 ore di tirocinio, solitamente da svolgersi nel secondo semestre del primo anno. Il *feedback* dei questionari sull'esperienza di tirocinio nell'a.a. 2019/2020 sia per quanto riguarda le aziende, sia per quanto riguarda gli studenti è certamente positivo. Dai questionari somministrati agli studenti non emergono particolari esigenze o problematiche sul piano organizzativo. Sul punto si segnala che, a partire dall'a.a. 2020/2021, è stato riformato il regolamento di tirocinio, integrato altresì da linee guida esplicative e sono stati effettuati diversi incontri in plenaria con gli studenti per accompagnarli al tirocinio, orientandoli sulle tempistiche, le modalità e la procedura. Inoltre, sono stati svolti anche incontri individuali o a piccoli gruppi per definire i percorsi di tirocinio. Inoltre, sempre nell'a.a. 2020/2021 sono stati messi a bando alcuni posti di tirocini consentendo ai vari studenti di candidarsi in base al loro interesse e questa modalità è stata particolarmente apprezzata. Complessivamente emerge che il tirocinio ha rappresentato una positiva esperienza di contatto con il mondo professionale e di arricchimento personale, oltre che un banco di prova per mettere a frutto il bagaglio di conoscenze acquisite durante il percorso di studio.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il CdS organizza, con cadenza annuale, cicli di incontri per l'orientamento in uscita organizzati dal relativo Delegato del CdS in collaborazione con l'omologo Delegato del Dipartimento. Il Delegato all'orientamento in uscita del CdS intrattiene, inoltre, costanti relazioni sia con il Servizio *post lauream* di Ateneo per opzioni e proposte di accompagnamento al lavoro; sia con l'ordine professionale di riferimento OASER, per la formazione continua. Sono, infine, organizzati anche incontri per fornire indicazioni sulla redazione del *curriculum vitae* e destinati a tutti gli studenti dei CdS del Dipartimento. Inoltre, dai dati SMA 2021 (aggiornati a giugno 2021) emerge che la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ha subito un calo, passando dall'81,6% del 2019 al 69,7% del 2020. Il dato però è ancora parziale, essendo aggiornato a giugno 2021 e, in ogni caso, è superiore al dato del 2018 e alla media di area geografica.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata e il tutorato in *itinere*, molto apprezzabile è lo svolgimento, per ogni anno accademico, della c.d. Lezione zero-Welcome day, destinata esclusivamente alle matricole, volta a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, dai dati dell'a.a. 2020/2021 risultano 5 gli studenti *outgoing* vincitori di borsa di studio Erasmus+ SM ma, a causa del Covid-19, nessuno è riuscito a svolgere il periodo di

studio all'estero. Uno studente è risultato vincitore di borsa di studio Erasmus+ SMT 1 ma anch'egli non ha potuto svolgere il tirocinio all'estero a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19.

Criticità

Restano talune criticità relative all'orientamento in uscita, rispetto alla esigenza di accompagnare gli studenti laureati nelle scelte relative all'ingresso nel mondo del lavoro.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di attuare una maggiore integrazione con le materie sociali dei seminari previsti a livello di Dipartimento e di irrobustire le attività di orientamento in uscita.

3. Coerenza nella erogazione della didattica con quanto programmato (SUA-CdS) e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione

Analizzando i questionari OPIS 2019-2020, alla domanda: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?", la risposta è positiva al 96,32%.

Criticità

Non si rilevano criticità se non quelle riguardanti le conoscenze preliminari.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire l'accurato monitoraggio dei risultati di ogni azione intrapresa all'interno del CdS.

4. Analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

I metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi paiono adeguati e idonei a fornire una valida preparazione negli studenti che superano gli esami con valutazioni nella media molto buone. V. anche *infra*, § 5.

Criticità

Non si rilevano criticità

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

5. Analisi della gestione e dell'utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS)

Analisi della situazione

Secondo i dati dell'a.a. 2019/2020, le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo. La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti (25,44), si pone al di sopra della media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali (24,90). La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti (22,27), è tendenzialmente in linea con quella del Dipartimento (22,64).

Le percentuali delle risposte positive sotto la soglia del 90% sono solo quelle sulle conoscenze preliminari possedute e sul carico didattico. La prima è però in crescita rispetto all'a.a. 2018-2019. Si segnala, in proposito che, nell'a.a. 2019/2020, è stato prodotto un video, dove il CdS ha cercato di chiarire alcuni casi di possibile dubbia interpretazione della suddetta domanda. Il video ha ricevuto molte visualizzazioni. E salita ben al di sopra del 90% la percentuale di risposte positive sulla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami (che era nella misura del 85,31 nell'a.a. 2018-2019), segno della grande utilità dell'attività di supervisione svolta dalla Commissione di monitoraggio del Syllabus dei vari insegnamenti. Rispetto a questi profili il CCS intende

continuare a valorizzare, anche nell'ambito del Consigli del Corso di Studio, l'importanza dell'attività di supervisione svolta dalla Commissione di monitoraggio del Syllabus dei vari insegnamenti.

Per quanto riguarda la didattica a distanza, i risultati sono positivi. In particolare, se si analizza la domanda "Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento?" su un numero totale di 6 questionari compilati, 3 persone hanno risposto "Decisamente sì" e 3 persone "Più sì che no". Si rimanda inoltre alle considerazioni svolte supra, in rapporto al CdS in Servizio sociale (laurea triennale).

Criticità

Dall'analisi degli OPIS emerge una sostanziale soddisfazione per la disponibilità dei docenti, per l'interesse suscitato e per i materiali di studio. Per quanto riguarda la media del Corso non ci sono rilevanti criticità se non le risposte sulle conoscenze pregresse ai fini della comprensione degli argomenti dei vari programmi, che risultavano inferiori, seppur di poco, alla media del Corso.

Il tasso indicativamente più basso riguarda la domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" con un 35,75% di "Decisamente sì".

Le criticità maggiori che sono state rilevate riguardano il corso di Sociologia della globalizzazione. In particolare, nei questionari OPIS risultano delle valutazioni negative riguardanti il materiale didattico e la spiegazione delle modalità di esame. Al riguardo, dall'attività istruttoria svolta durante l'anno dalla CPDS, si rileva, peraltro, come la docente si sia prontamente resa disponibile per un confronto con gli studenti circa le modalità didattiche peculiari ed esperienziali proprie di quell'insegnamento, per superare le segnalate criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce, da un lato, di proseguire con la sensibilizzazione degli studenti verso una corretta compilazione dei questionari OPIS, dall'altro, nel proseguire il proficuo confronto fra i rappresentanti degli studenti e i docenti i cui insegnamenti presentino criticità, secondo un metodo che ha già assicurato, in passato, gli auspicati miglioramenti della qualità della didattica. Si suggerisce, altresì, d'incrementare l'orientamento in entrata, in particolare in collaborazione con le scuole superiori, per far sì che la percentuale riguardante la adeguatezza delle competenze preliminari possa accrescersi.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Dall'analisi della piattaforma Elly, la commissione apprezza il lavoro svolto dalla componente docenti che utilizza in maniera continuativa e congrua tale strumento. I materiali caricati dai docenti si rilevano un prezioso e facilmente accessibile ausilio per gli studenti. Per quanto riguarda la bibliografia attinente a ciascun corso, presentata sui vari Syllabus, essa risulta chiara e congruente rispetto ai contenuti e agli obiettivi del corso.

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con le azioni intraprese dal CdS.

7. Analisi delle attività di riesame del Cds

Analisi della situazione

Per il CdS in Programmazione e gestione dei Servizi sociali, su indicazione dell'Ateneo, sono state adottate azioni tese al miglioramento della performance degli studenti in termini di crediti da acquisire al termine del I anno e nel passaggio al II anno; e in termini di valorizzazione di CFU da acquisire all'estero attraverso programmi di mobilità per studio e per tirocini. Si è quindi progettato un impulso consistente in termini di didattica assistita, con la previsione di figure ad hoc di tutoraggio, oltre che di integrazione didattica, di tipo seminariale, per gli insegnamenti del I anno di area giuridica ed economica.

Criticità

Non si rilevano particolari criticità, essendo state istituite figure di tutorato in favore degli studenti per aiutarli a conseguire il numero di CFU necessari nel passaggio dal I al II anno, nonché per svolgere attività propedeutiche alla preparazione degli esami e di recupero delle lacune mostrate dagli studenti medesimi.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni intraprese all'interno del CdS.

CPDS RELAZIONE 2021 CORSO DI LAUREA SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, L-36

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Dall'analisi della SUA-CdS 2020 e 2021 emerge il continuativo processo di verifica e revisione dell'organizzazione complessiva del CdS messo in atto dal CdCS, con ulteriori iniziative anche nell'a.a. in corso.

Il livello elevato dell'organizzazione è attestato dalla significativa tendenza di incremento delle immatricolazioni: 167 nell'a.a. 2018/2019; 195 nell'a.a. 2019/2020; 253 nell'a.a. 2020/2021; 224 nell'a.a. 2021/2022. Nell'a.a. 2021/2022 si osserva una diminuzione, che, tuttavia, mantiene invariata la tendenza complessiva all'incremento delle iscrizioni.

L'andamento generale attesta il positivo *trend* di crescita qualitativa dell'offerta formativa, al quale concorrono gli sforzi costanti del CdCS, nonostante gli eventi straordinari che hanno caratterizzato l'anno solare 2020, con l'introduzione della didattica a distanza, durata fino alla fine dello scorso anno accademico 2020/2021.

Si sono realizzati incontri e discussioni, nel CdCS e nelle altre apposite sedi istituzionali, per coordinare gli insegnamenti, evitare inutili sovrapposizioni contenutistiche, dividere gli ambiti e costruire un percorso integrato e coerente, nel quale ciascun corso sia anche funzionale alla realizzazione degli indirizzi e obiettivi complessivi dello sforzo educativo e scientifico del Dipartimento. Al riguardo si segnala, tra l'altro, l'attività di revisione dei Syllabus, svolta anche per l'anno accademico 2021/2022.

Il lavoro svolto nel consiglio di corso di studi e nella stessa CPDS, sempre ascoltata, ha investito anche le tematiche della distribuzione dei carichi di lavoro tra primo e secondo semestre; l'inserimento, nei periodi opportuni, di attività didattiche di integrazione per la massimizzazione del profitto e un più agevole superamento dei diversi esami; l'ottimizzazione del tempo degli studenti attraverso la predisposizione di un orario delle lezioni adeguato alle esigenze manifestate dai loro rappresentanti.

Inoltre, si è data continuità allo sforzo organizzativo volto a ottimizzare i tempi delle lezioni. In particolare, tale ultimo aspetto è stato oggetto di dibattito in CdS, al fine di rilevare i riscontri dei docenti, in relazione alle peculiarità dei singoli insegnamenti.

Anche in relazione ai risultati del sistema di rilevazione OPIS, si è proceduto con l'azione, attivata negli anni precedenti, di colloqui tenuti con i docenti per i cui insegnamenti si evidenziavano maggiori criticità, sulla base delle indicazioni fornite dal PQD. Tutti questi miglioramenti sono stati possibili anche grazie al ruolo svolto dalla CPDS, il cui operato in tal senso è già stato apprezzato, negli anni precedenti, dalla componente studentesca.

In merito alla ripresa delle lezioni in presenza per l'a.a. 2021/2022 sono emerse notevoli difficoltà organizzative in relazione alla strumentazione informatica per la registrazione delle lezioni, come emerso anche durante le riunioni della CPDS. Si sono riscontrati miglioramenti dovuti agli interventi di adeguamento della strumentazione informatica, ma i problemi non sembrano, allo stato, del tutto risolti.

Criticità

Dall'analisi dei verbali del gruppo di Riesame e della Scheda del Corso (27/06/2020), continua a riscontrarsi, come negli anni precedenti, che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento appare significativamente inferiore alle medie nazionali e di area geografica. Questo aspetto, riguardo al quale tuttavia il CdCS ha possibilità di intervento molto limitate, potrebbe influire negativamente sulla qualità della didattica e dei servizi offerti dal Corso agli studenti.

Non si segnalano altre peculiari criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS. Su specifici aspetti v. comunque *infra*, la restante parte della presente relazione.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni già messe in campo da parte del CdS, anche su impulso della CPDS (v. Relazione annuale 2019 e 2020) e, in particolare, su indicazione della componente studentesca. Con particolare riguardo al monitoraggio dei risultati delle specifiche azioni v. *infra*, § 2 – Analisi della situazione).

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS si prende scrupolosamente cura, attraverso appositi docenti delegati, dell'organizzazione dei servizi agli studenti, realizzando attività di orientamento in ingresso, come risulta dalla Scheda SUA-CdS, Quadro B5, 2020/2021 e dalle schede precedenti. Il CdS ha continuato a organizzare apprezzate attività di tutorato, riguardo alle quali i rappresentanti degli studenti della CPDS hanno sempre raccolto riscontri positivi. L'attività di tirocinio all'estero è costantemente seguita, con apposito docente responsabile. Le iniziative volte a migliorare l'organizzazione dei servizi agli studenti di frequente rispondono a esigenze e proposte provenienti dalla componente studentesca attraverso i propri rappresentanti negli organi istituzionali (v. SUA-CdS 2020 e 2021). Si rileva la qualità e importanza delle attività di assistenza per periodi di approfondimento presso enti esterni all'università (tirocini e stage), anch'essa apprezzata dalla componente studentesca negli organi istituzionali. Il Dipartimento, in collaborazione con il Servizio Tirocini e Stage dell'Università degli Studi di Parma, opera mediante una Commissione per i tirocini (prof.ri Ambanelli, Degli Antoni e Valenti) e un referente (prof.ssa Ambanelli), per informare gli studenti sul tirocinio, in tutti i suoi profili e in dialogo con gli enti ospitanti. I tirocini sono attuati creando nuovi contatti con imprese, mondo dell'associazionismo e volontariato, enti pubblici e privati, ordini professionali.

Nell'anno accademico 2019/2020 sono stati attivati 16 tirocini. I tirocini in corso di svolgimento a marzo 2020 o attivati successivamente a tale data sono stati portati a termine o attivati in modalità di smart working. Tale risultato, per quanto in calo, non può essere considerato negativo, in ragione delle difficoltà insuperabili causate dalla pandemia di Covid 19. Anzi, gli sforzi organizzativi del Dipartimento e del Corso di studi hanno consentito di mantenere comunque il livello dei tirocini svolti su un livello soddisfacente.

Si rileva che negli anni precedenti si era notato un leggero calo nel numero dei partecipanti ai tirocini, attribuito all'introduzione della nuova procedura online per l'accesso e il monitoraggio dell'attività (Scheda SUA-CdS 2020/2021, Quadro B5). In tal senso, si raccomanda di proseguire con le già avviate azioni correttive, incentrate su incontri volti a spiegare agli interessati il funzionamento della nuova piattaforma (Scheda SUA-CdS 2018/2019, Quadro B5).

Merita particolare plauso l'impegno del CdS nell'attivazione di un numero sempre più consistente di tirocini che possano dare la possibilità agli studenti, soprattutto coloro che ambiscono a sviluppare competenze in campo internazionalistico, di poter incrementare le loro capacità professionali e di mettere a frutto le conoscenze acquisite durante gli anni. Si segnala, ad esempio, il tirocinio presso la NATO-NRDC. Tale iniziativa, così come altre analoghe (es. progetto CRUI), sono state sospese dall'a.a. 2019/2020 a causa della pandemia da Covid 19, quindi, per cause che non dipendono dall'azione degli organi del Corso di studio.

In merito alla mobilità internazionale si segnalano diverse iniziative, tra le quali il sottoprogramma Erasmus+ Traineeship. Gli studenti, oltre che dall'Ufficio Erasmus di Ateneo, sono seguiti dai Referenti Erasmus Tirocinio per il Corso di studi unificato in Scienze Politiche (Prof.ssa Elena Carpanelli). Attraverso questo programma, gli studenti iscritti e gli studenti neo-laureati del Corso di studio in Scienze politiche possono svolgere un tirocinio formativo, di durata variabile tra due e dodici mesi, presso imprese o altre organizzazioni da loro scelte, beneficiando di un sostegno finanziario. L'assistenza agli studenti che vogliano partecipare a tali bandi e agli studenti vincitori di borsa è assicurata dalla struttura di Ateneo (Ufficio Erasmus) e dai Referenti Erasmus Tirocinio per il Corso di studi unificato in Scienze Politiche (Prof. Francesca Trombetta Panigadi e Prof. Fabio Salvatore Cassibba) (Scheda Sua-Cds Quadro B 5).

È stato confermato, anche per l'anno 2020/2021, il tutorato dedicato all'internazionalizzazione del Corso di studi, volto a promuovere gli scambi internazionali di ogni tipologia, già attivato a partire dall'a.a. 2017/2018, per un totale di 200 ore, che rende noti i progetti disponibili e che sostiene gli studenti impegnati nel Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e nei bandi Overworld. A partire dall'a.a. 2018/2019, è stato anche istituito un evento, a livello di Dipartimento, denominato Erasmus day/Overworld day, finalizzato ad avvicinare gli studenti ai programmi di internazionalizzazione a loro rivolti.

L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica, nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+,

nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD, nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello (Scheda Sua-Cds Quadro B5). In particolare, si sottolinea l'attivazione del doppio titolo di studio, con l'Università di Passau, riguardante il Corso di studi in Governance and Public Policy.

In aggiunta, in relazione all'offerta didattica del piano di studi, si apprezza la conferma di un insegnamento obbligatorio di lingua inglese per le Scienze politiche al terzo anno di corso (già introdotto a partire dall'a.a. 2018/2019), destinato ad avere un positivo impatto sull'apprendimento della lingua inglese da parte degli studenti e a favorire l'internazionalizzazione del Corso.

Nel complesso, si segnala un progressivo miglioramento del numero di studenti coinvolti nel programma Erasmus+ SMS e dei crediti conseguiti all'estero. A fronte di uno studente, per 24 CFU conseguiti, nell'a.a. 2016/2017, si è passati a 10 studenti, per 326 CFU, nell'a.a. 2017/2018, a 6 studenti in uscita per l'a.a. 2018/2019. Nel 2019/2020 sono stati conseguiti 235 CFU con 13 studenti in uscita (Scheda SUA-CdS 2019/2020, Quadro B5).

Sono state mantenute le iniziative di accompagnamento al lavoro che hanno consentito in passato l'ottenimento di risultati molto positivi nella collocazione professionale dei laureati.

Il dato 2020 riguardo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo è in calo rispetto al dato 2019 e, quindi, si allontana dal picco positivo del 2017. Tuttavia, i valori si mantengono comunque nettamente superiori rispetto al livello di media nazionale e di area geografica (Scheda del Corso – 2/10/2021, indicatore iC06).

Il CdS cura i servizi di tutorato, sia generico (realizzato da laureandi o laureati selezionati da una commissione di docenti del Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico, attraverso piattaforme informatiche o con propria sede nella Sala Professori, situata nel Palazzo centrale in Via Università, 12), sia per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero (queste somministrate da studenti generalmente iscritti al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee) (vd. Quadro B5 scheda SUA). Quest'ultimo servizio dall'a.a. 2017/2018 è stato attivato anche in modalità online per le materie storiche (48 ore, in collegamento via skype o tramite e-mail) ed è stato confermato anche per l'a.a. 2018/2019. Lo stesso servizio non è più stato attivato dall'a.a. 2019/2020, in quanto già finanziato con fondi Pro 3, che non sono stati però rinnovati. Tuttavia, l'esperienza già realizzata è stata utile a reimpostare anche in forma informatica le attività degli altri tutorati, esigenza emersa in modo pressante a causa delle conseguenze della pandemia di Covid 19.

La CPDS apprezza che il CdS sia stato costantemente ricettivo e attento verso le indicazioni provenienti dalla commissione e capace di realizzare, dopo adeguata discussione e progettazione, quanto indicato dalla CPDS. Ciò ha permesso d'instaurare un buon rapporto fra professori e studenti, così da consentire la valorizzazione delle qualità del CdS e la possibilità di affrontare eventuali criticità.

Criticità

Il regolare funzionamento delle attività indicate non è esente da fisiologici intoppi o rallentamenti, celermente affrontati e superati, in relazione a casi singoli. In particolare, nell'anno accademico 2019/2020 tali difficoltà sono state amplificate in modo esponenziale dalla pandemia da Covid 19 e relativa sospensione delle attività in presenza. Complicazioni riscontrate anche nell'anno accademico 2020/2021, in quanto ogni attività didattica si è svolta interamente online. Tali circostanze hanno influito in modo incisivo sull'efficacia delle iniziative intraprese, soprattutto in alcuni ambiti. Si pensi, ad esempio, ai tirocini, la cui diminuzione, nonostante gli sforzi posti in essere per far fronte alle precedenti (e già segnalate) difficoltà dovute alla nuova piattaforma gestionale elettronica, è giustificata dalla evidente ritrosia di molti enti, pubblici e privati, nel portare avanti le relative attività, soprattutto laddove necessitino di una frequentazione fisica dei luoghi di lavoro.

Suggerimenti

È da mantenere l'ottimo sistema relazionale per poter affrontare eventuali difficoltà in itinere.

In merito alla diminuzione dei tirocinî, si suggerisce di continuare con l'attività di informazione rispetto al funzionamento della piattaforma informatica e monitorare i risultati di tale azione, soprattutto una volta superate le anomalie causate dalla pandemia da Covid 19.

È ancora auspicabile un aumento dell'offerta di insegnamenti a scelta erogati in lingua inglese, per favorire l'internazionalizzazione del Corso. Allo stesso scopo, è altresì auspicabile un potenziamento dell'offerta di insegnamenti e idoneità volti all'apprendimento di lingue straniere diverse da quella inglese e francese.

Il numero di studenti coinvolti nel programma Erasmus + SMS negli ultimi due anni risente degli effetti della situazione di eccezionale criticità legata alla pandemia da Covid 19 in corso. E' quindi consigliabile attendere

l'evolversi della pandemia per una più approfondita analisi sulle eventuali misure da adottare, laddove la situazione dovesse consolidarsi.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

L'esame dei documenti consultati dalla CPDS (SUA-CdS2020/2021) e l'accesso ai siti di Dipartimento nelle parti relative all'erogazione della didattica (di cui si è verificato il funzionamento) mostra piena coerenza con gli «obiettivi formativi qualificanti» del Corso di laurea. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Sono definiti e pubblicizzati i metodi di accertamento di eventuali carenze nella preparazione iniziale e vengono attuate iniziative di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Ad esempio, per chi non si presenti o non superi la prova per i diplomati con votazione inferiore a 70/100 (o a 42/60) nei primi mesi dell'anno accademico viene organizzato un corso propedeutico (8 ore) tenuto da docenti del Corso di laurea appartenenti ai principali settori disciplinari che caratterizzano il percorso formativo in Scienze politiche.

Il CdS ha messo in opera e applica un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Si procede a un controllo periodico sulle schede dei singoli insegnamenti, affinché siano compilate in modo esaustivo e in corrispondenza alle indicazioni fornite dal PQA e affinché il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS. Ampia e dettagliata documentazione è disponibile riguardo alle riunioni del Comitato di Indirizzo. Le schede compilate dagli enti che ospitano i tirocinanti garantiscono trasparenza e riscontri a tale attività, che la CPDS ha valutato in modo positivo, a partire dall'analisi dei dati.

Continuano a essere regolarmente svolti i corsi necessari per poter sanare eventuali lacune culturali degli studenti.

Anche sulla base delle osservazioni contenute nelle precedenti relazioni CPDS, il CdS ha provveduto a intensificare l'azione di orientamento in entrata. Sul punto, cogliendo uno specifico rilievo della CPDS, si è cercato di incrementare la partecipazione in qualità di relatori da parte di studenti già iscritti ai corsi universitari agli eventi appositamente destinati a tale attività. In particolare, nel 2019, gli studenti hanno partecipato a 4 incontri per il corso SPERI e 4 per RIE (v. SUA 2018/2019). Per il 2020 si segnala la partecipazione complessiva degli studenti, in qualità di relatori, a 8 eventi organizzati presso scuole superiori.

L'impegno del CdS nell'orientamento in entrata è attestato dall'aumento delle immatricolazioni per l'a.a. 2019/2020 e, soprattutto tenendo in considerazione le circostanze eccezionali legate alla didattica a distanza, per l'a.a. 2020/2021.

Criticità

La consigliata partecipazione degli studenti agli eventi di orientamento presenta alcune difficoltà. Più precisamente, non è sempre agevole ottenere la collaborazione degli studenti universitari che intervengano in qualità di relatori.

Suggerimenti

Si consiglia di consolidare le azioni intraprese e di monitorare in modo continuativo i relativi risultati, per valutare ulteriori azioni di miglioramento. Si consiglia altresì di valutare la istituzionalizzazione della figura dello "studente-relatore", che dovrebbe essere altresì adeguatamente formato per adempiere all'incarico. In merito, si consiglia di sfruttare le possibilità aperte dall'utilizzo delle strumentazioni informatiche utilizzate durante la pandemia, per consentire, ove possibile, la partecipazione, anche a distanza, degli studenti agli eventi.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

La Scheda Sua-CdS (2020/2021 e già 2019/2020) attesta che il CdS dispone di un sistema di regole e di indicazioni volte a rendere chiare agli studenti le modalità di svolgimento della prova finale (v. Quadro A5a – SUA CdS 2020/2021). In generale, si segnala un costante impegno nel monitoraggio e nella verifica sull'andamento complessivo dell'attività didattica, con un costante dialogo tra organi istituzionali e studenti, in relazione ai singoli insegnamenti, ai materiali didattici, alle prove intermedie e finali, al raggiungimento del livello di competenze atteso da parte degli studenti. L'esame dei dati presenti nei Syllabus consente di confermare che le modalità di verifica sono debitamente indicate nelle pagine relative ai singoli insegnamenti, che, a loro volta, presentano un elevato grado di omogeneità strutturale.

Criticità

Dall'analisi dei verbali del gruppo di Riesame e dalla Scheda del Corso (2/10/2021), sembrano migliorare i dati relativi agli studenti che passano dal primo al secondo anno conseguendo un numero significativo di CFU. Nel 2019 il 49,3% degli studenti passa al secondo anno avendo conseguito almeno i 2/3 dei crediti per l'anno precedente, a fronte del 45,1 del 2019. Il 49,3% passa al secondo anno avendone conseguiti almeno il 40%, a fronte del 44,3% del 2018. Permane una criticità evidente rispetto ai laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, i quali diminuiscono al 40,2% del 2019 dal 49,1% del 2018. Invece, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale è aumentata nel 2019 (35,3% contro il 28,4% nel 2018). In relazione a questi profili, la CPDS esprime apprezzamento per l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio e dei tassi di superamento degli esami relativi ai singoli insegnamenti del Corso di Studi. Il gruppo di lavoro, nell'individuare gli ambiti disciplinari storico e giuridico come quelli più interessati da bassi tassi di superamento, sottolinea l'avvenuta adozione di misure volte a un miglioramento della situazione, tra le quali l'introduzione di prove di esame parziali. Per quanto riguarda specificamente il programma di Storia della politica e delle relazioni internazionali, la CPDS condivide la proposta emersa dal gruppo di Riesame circa la opportunità di rendere l'insegnamento annuale.

Suggerimenti

Si consiglia di proseguire nelle azioni già intraprese. In particolare, sulle problematiche legate al tasso di superamento degli esami, si suggerisce di destinare le risorse disponibili per le attività didattiche integrative agli insegnamenti del primo anno.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS prosegue nella positiva prassi, già evidenziata nella relazione annuale 2020, di analizzare e discutere i risultati degli OPIS nei Consigli di Corso di Studi in maniera anonima, realizzando un confronto tra i docenti al fine di individuare generali azioni correttive e migliorative. Le valutazioni OPIS evidenziano anche quest'anno un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti frequentanti, in crescita rispetto all'anno precedente, con una media complessiva pressoché pari a quella del Dipartimento (24,71, rispetto a 24,88 per il Dipartimento).

Per l'anno accademico 2019-2020, gli insegnamenti che hanno conseguito una valutazione di due punti inferiore alle media del CL sono: Sociologia generale (19,69); Storia contemporanea (22,40); Cittadinanza e costituzione (21,14); Economia e politica industriale (22,70); Istituzioni di Diritto pubblico (22,66).

Occorre sottolineare che sulla valutazione degli insegnamenti ha senz'altro influito l'erogazione della didattica nelle forme consentite dalle chiusure dovute all'emergere della pandemia da Covid-19. In particolare, il fatto che la didattica sia stata erogata, nel secondo semestre, perlopiù in forma di registrazioni riassuntive dei contenuti delle lezioni (cosiddette "pillole") non consente di attribuire particolare valore alle valutazioni 2019/2020 nell'elaborazione di tendenze generali rispetto all'andamento dei corsi su un periodo più lungo.

La peculiarità della situazione per l'a.a. 2019/2020 è confermata dalle tendenze relative al 2020/2021, che rivelano un "pieno recupero" di quasi tutte le materie in situazione più critica nell'anno precedente. Resta invece tra gli insegnamenti che presentano criticità Sociologia generale, che aveva già presentato criticità negli anni precedenti.

Gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni sul Corso, nel complesso, inferiori rispetto alle valutazioni dei frequentanti. Tali punteggi risultano abbastanza uniformi per tutti gli insegnamenti. La tendenza è confermata dalle valutazioni relative all'a.a. 2020/2021.

In ragione del ricorso alla didattica a distanza causato dalla pandemia da Covid 19, per gli aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021 sono stati realizzati appositi questionari opuscoli sulla soddisfazione degli studenti rispetto agli specifici problemi dovuti a tale speciale forma di svolgimento delle lezioni. Risultano positive le risposte date dagli studenti per l'a.a. 2019/2020, nonostante le tempistiche repentine con le quali il CdS e i suoi docenti si sono dovuti adattare alla nuova situazione.

Il 44,8% degli studenti afferma che gli insegnamenti sono stati impartiti a distanza, con modalità asincrona. Soltanto l'11,5 % afferma di aver fruito degli insegnamenti in modalità sincrona, mentre il 12,6% afferma di aver svolto le lezioni in presenza.

Le risposte relative alla strumentazione utilizzata sono incoraggianti. Infatti, ben l'85,1% degli studenti dichiara di aver avuto a propria disposizione un pc per la partecipazione alle lezioni, l'83,9% dichiara di aver usufruito della strumentazione informatica in modo esclusivamente personale, e il 72,4% di aver avuto a disposizione uno spazio privato. Infine, la maggior parte degli studenti ritiene che le strumentazioni a loro disposizione abbiano consentito di fruire in modo soddisfacente della didattica erogata (34,5 decisamente sì, 44,8 più sì che no).

Il 95,4% degli studenti afferma che le lezioni registrate sono state regolarmente rese disponibili tramite piattaforma. Per la stragrande maggioranza degli studenti i docenti si sono mostrati a proprio agio nell'erogazione della didattica on line (50,6% decisamente sì, 42,5% più sì che no). E' comunque molto elevato il numero di studenti che esprime soddisfazione per come è stata erogata la didattica a distanza (41,4% decisamente sì, 49,4 più sì che no). L'elevato gradimento per la DAD erogata dal CdS è attestata anche dal fatto che, potendo scegliere, nel caso di insegnamenti erogati anche a distanza o, comunque, con possibilità di ascoltare le lezioni in modalità asincrona, il 44,4% degli studenti ha scelto di frequentare l'insegnamento soltanto nella modalità a distanza, a fronte del solo 3,7% che ha optato per la frequenza esclusivamente in presenza.

La tendenza positiva è confermata dai dati relativi all'a.a. 2020/2021, nel quale la didattica è stata quasi interamente erogata in forma on-line sincrona o, per il primo anno di corso, in forma blended, con risultati spesso ancora più confortanti.

Criticità

Sia in relazione alla media del Corso, che agli insegnamenti che presentano maggiori criticità, influiscono in modo rilevante sulle valutazioni negative le risposte relative alle attività integrative, alla sufficienza delle conoscenze pregresse ai fini della comprensione degli argomenti del programma, all'entità del materiale di studio e, seppur in maniera minore, ad aspetti legati alla didattica quali la capacità del docente di motivare l'interesse per la materia e di esporre gli argomenti in modo chiaro.

Occorre ribadire che, su tali aspetti, ha senz'altro influito la forma particolare di erogazione della didattica durante la prima fase della pandemia. Pertanto, è difficile attribuire a tali indicazioni un significato rilevante nell'elaborazione di tendenze di più lungo periodo. Peraltro, ciò è confermato dalle tendenze per l'a.a. 2020/2021, che registrano un riassetto rispetto all'andamento dell'a.a. 2018/2019.

Suggerimenti

Come già sottolineato, le peculiarità della situazione dell'a.a. 2019/2020 rispetto alle modalità di erogazione della didattica, causate dall'insorgere della pandemia, non consentono di trarre indicazioni utili, tali da individuare suggerimenti per il futuro, in circostanze di erogazione della didattica del tutto differenti. Già per l'a.a. 2020/2021 si segnala un notevole miglioramento, dovuto all'erogazione della didattica, sempre in streaming, ma in forma sincrona.

Si segnala lo sforzo messo in campo dall'Ateneo per il miglioramento delle risorse strumentali necessarie all'erogazione della didattica a distanza e per la registrazione delle lezioni. Si suggerisce di continuare l'investimento sulla digitalizzazione della didattica e sulla formazione e l'assistenza informatica ai docenti.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Attraverso il costante monitoraggio effettuato, si conferma una generale corrispondenza tra materiale didattico e programma del corso di insegnamento, la sua congruenza con gli obiettivi formativi dichiarati e la proporzionalità rispetto ai CFU considerati quali indicatori del carico di studio. L'analisi del *Syllabus*, dei siti

web del Dipartimento, delle singole pagine web dei docenti attesta una soddisfacente coerenza fra contenuto e obiettivi del corso e materiali didattici.

Si sottolinea l'importanza del corretto utilizzo del sistema Elly, soprattutto in ragione dell'incisivo incremento nell'utilizzo delle strumentazioni informatiche causato dalla didattica a distanza e dalla registrazione delle lezioni. Si è in tal senso rivelata di particolare utilità la costante attenzione del CdCS nel sensibilizzare i docenti a un maggiore e migliore utilizzo della piattaforma, già segnalata nelle precedenti relazioni.

Si segnala in senso positivo la continuazione della prassi per la quale il Presidente del CCS, il Raq o altri docenti, di volta in volta all'uopo delegati, procedono a una periodica verifica delle singole piattaforme usate dai docenti, evidenziando le criticità e discutendo, nell'ambito del CCS, i possibili interventi migliorativi.

Criticità

Non si rilevano particolari criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di continuare a portare avanti una continuativa discussione in CCS sulle metodologie didattiche, organizzando anche appositi incontri di confronto tra i docenti. Si evidenzia che, in relazione all'incremento esponenziale della didattica a distanza, causato dalla pandemia da Covid 19, l'utilizzo di Elly è divenuto uno strumento indispensabile per l'attività di docenza. In merito, la CPDS consiglia di potenziare e intensificare il dibattito sulle modalità di utilizzo e il monitoraggio sulle prassi poste in essere dai singoli docenti durante gli aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021.

7. Analisi delle attività di Riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il CdS dimostra la massima considerazione per le relazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame, accogliendone le critiche e le indicazioni attraverso la discussione collegiale da parte del Consiglio e il costante coordinamento fra il Presidente e gli organi dipartimentali indicati.

Il CdS analizza la Relazione della CPDS riservando adeguato spazio durante uno o più consigli. Il docente che siede nella CPDS presenta, ove utile, quanto emerso dalle riunioni della CPDS durante il corso dell'anno. Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS o dei possibili miglioramenti suggeriti dalla CPDS, il CdS programma e realizza azioni di miglioramento.

Già a seguito delle proposte pervenute dalla CPDS nella relazione del 2017, è stata adottata una revisione dell'offerta didattica programmata per l'a.a. 2018/2019 del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Tali misure continuano a ricevere il plauso degli studenti e suggeriscono di mantenere una costante attenzione sugli eventuali adattamenti del piano dell'offerta normativa, soprattutto in relazione alle tematiche emerse in ragione delle trasformazioni sociali, economiche e istituzionali dovute alla pandemia da Covid 19. Inoltre, sulla base delle osservazioni della CPDS si è provveduto a incrementare l'offerta di iniziative di orientamento in ingresso e orientamento tutorato *in itinere* (v. pr. 3).

Criticità

Non si rilevano particolari criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nel percorso, già avviato, di continuativo dialogo e scambio tra i diversi organi, in particolare, promuovendo la discussione nell'ambito del CCS.

Si suggerisce, inoltre, di proseguire, sempre secondo il percorso metodologico già avviato, con la realizzazione di progetti che migliorino l'orientamento in entrata e in uscita, proseguendo le iniziative di confronto degli studenti con esponenti di enti e istituzioni che costituiscono gli sbocchi professionali naturali del corso di studi (come avviene ormai in modo sistematico attraverso gli incontri organizzati dalla Prof. Lucia Scaffardi), anche al fine di invogliare gli studenti a proseguire nello studio Magistrale.

Si suggerisce di continuare a promuovere le esperienze Erasmus e, in generale, all'estero, per aumentare l'internazionalizzazione, come già avvenuto negli anni precedenti, anche sulla base degli interventi proposti dalla CPDS, riconoscendo maggiori benefici agli studenti, per invogliarli a intraprendere tale esperienza, nei limiti di quanto consentito dagli ordinamenti didattici e dalle esigenze formative degli specifici insegnamenti. Circa il raggiungimento degli obiettivi assunti in sede di Rapporto di Riesame ciclico, si suggerisce di dare seguito ai suggerimenti espressi in sede di Riesame, soprattutto in relazione all'arricchimento dell'offerta

formativa. Inoltre, si sottolinea l'importanza del corretto e ottimale utilizzo della piattaforma Elly per venire incontro alle esigenze degli studenti fuori sede e studenti-lavoratori.

CORSO DI LAUREA RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE, LM-52

Ai fini di evitare ripetizioni rispetto a quanto riportato per il CdL in Scienze politiche e delle relazioni internazionali L-36, si segnalano soltanto le specificità del CdL in Relazioni internazionali ed europee LM-52, rimandando alla parte precedente per numerosi profili comuni ai due corsi.

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Analizzata la documentazione, in particolare SUA-CdS 2020 e 2021, si dà parere positivo, rimandando a quanto osservato per L-36 (vd. §1) in relazione alle attività del CCS nella gestione dell'organizzazione complessiva del CdS.

A testimonianza degli sforzi proficui adottati da parte del CCS, la percentuale di laureandi soddisfatti del CdS si colloca ancora al di sopra del dato medio a livello nazionale e di area geografica, seppure con un leggero calo all'81,8 % nel 2020, dal 91,3% del 2019.

Il dato riguardante le iscrizioni al Corso, con 34 avvii di carriera nel 2019, in leggero calo rispetto a quelli del 2018 (36), si attesta comunque su valori in crescita rispetto all'ultimo triennio.

Criticità

Non si segnalano peculiari criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS. Su specifici aspetti v. comunque *infra*, la restante parte della presente Relazione.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni già messe in campo da parte del CCS, anche su impulso della CPDS, oltre che su indicazione dei rappresentanti degli studenti. Con particolare riguardo al monitoraggio dei risultati delle specifiche azioni v. *infra*, § 2 – Analisi della situazione.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CCS, applicando la medesima attenzione e diligenza che riserva a L-36, si occupa dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Con particolare attenzione all'orientamento in ingresso, ai tutorati e ai tirocini (anche all'estero), organizzati e seguiti in modo attento ed efficace, v. L-36 § 2.

Il numero di laureati che, entro la durata normale del Corso, hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è cresciuto da zero (per gli anni 2017-2018) a 7 (2019). Si rileva un evidente calo nel 2020, con soltanto 2 laureati, sul quale, con ogni probabilità, ha influito lo svilupparsi della pandemia da Covid 19.

Sempre riguardo all'internazionalizzazione, il CdS ha adottato le medesime misure previste per il potenziamento dell'internazionalizzazione del Corso triennale, v. L-36 § 2.

Si segnala, per l'a.a. 2021/2022, l'avvio del Progetto Buddy, finalizzato a favorire l'accoglienza e l'inserimento di studenti incoming, ospiti presso il nostro Dipartimento nell'ambito di un programma di mobilità Erasmus+ o Overworld.

Criticità

Si segnala il perdurare delle difficoltà nella trasformazione in corso bilingue, suggerita dalle precedenti relazioni CPDS, allo stato insormontabili, dovute alla ridotta disponibilità dell'organico.

Inoltre, dall'analisi dei dati relativi agli indicatori ANVUR (Scheda del Corso - 2/10/2021) permangono i già segnalati elementi di criticità in relazione agli indicatori di Internazionalizzazione del CdS, in particolare alla luce del confronto con i dati relativi agli altri Corsi di studio della stessa classe. Il confronto, più nello specifico, non appare soddisfacente per quanto riguarda sia la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti entro la durata normale del corso, sia la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (29,4% nel 2019 e 23,8% nel 2020).

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nel percorso già avviato per favorire l'internazionalizzazione del Corso. In particolare, pare opportuno mantenere gli sforzi già messi in atto, laddove possibile, per aumentare l'offerta formativa di insegnamenti in lingue straniere.

Inoltre, dall'analisi dei verbali del gruppo di Riesame e della Scheda del Corso 2/10/2021, emerge che il CdS e il Dipartimento hanno già avviato azioni mirate, istituendo i tutor per l'internazionalizzazione, dei quali la Cpds raccomanda la massima valorizzazione. Inoltre, nell'anno accademico 2020/2021 sono stati predisposti (secondo quanto già programmato nell'anno precedente) video informativi per gli studenti che vogliono svolgere un tirocinio o studiare all'estero, con la testimonianza di studenti che hanno già svolto esperienze di studio o tirocinio internazionali. La Cpds raccomanda la massima valorizzazione anche di tale strumento.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

L'esame dei documenti consultati dalla CPDS (SUA-CdS 2019 e 2020) e l'accesso ai siti di Dipartimento nelle parti relative all'erogazione della didattica (di cui si è verificato il funzionamento) mostra piena coerenza con gli «obiettivi formativi qualificanti» del Corso di laurea. Il CdS ha messo in opera e applica un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle diverse aree della SUA-CdS (v. le osservazioni svolte in relazione al corso triennale L-36, pr. 6).

Ampia e dettagliata documentazione è disponibile riguardo alle riunioni del Comitato di Indirizzo. Le schede compilate dagli enti che ospitano i tirocinanti garantiscono trasparenza e riscontri a tale attività, che la CPDS ha valutato in modo positivo, a partire dall'analisi dei dati.

Si esprime apprezzamento, anche in relazione al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee, per la revisione dell'offerta didattica programmata attivata per l'a.a. 2019/20, dando seguito alle proposte pervenute dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti nella relazione del 2017 e alle considerazioni emerse nel corso degli anni dalle consultazioni con le parti sociali, in particolare nell'ambito delle riunioni dei Comitati di indirizzo.

Criticità

Non emergono specifiche criticità.

Suggerimenti

Sulla base di quanto suggerito già nella relazione precedente, si invita il CdS a proseguire con il miglioramento delle iniziative di internazionalizzazione, in particolare, tramite l'incremento e il consolidamento degli insegnamenti in lingua inglese, e di dare adeguata pubblicità di tali specificità del corso di studi nell'ambito delle iniziative di orientamento in uscita.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

La Scheda Sua-CdS attesta che il CdS dispone di un sistema di regole e di indicazioni volte a rendere chiare agli studenti le modalità di svolgimento delle verifiche per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia riguardo alla prova finale (v. Quadro A5a – SUA CdS 2021), sia riguardo all'intero percorso di formazione e ai singoli insegnamenti (v. Quadro A4b – SUA CdS 2021).

L'esame dei dati presenti nei Syllabus conferma che le modalità di verifica sono debitamente indicate nelle pagine relative ai singoli insegnamenti, che, a loro volta, presentano, in merito, un elevato grado di omogeneità. Le azioni intraprese dal CdS volte a migliorare i profili qui considerati hanno trovato puntuale riscontro.

Criticità

Non emergono specifiche criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con le azioni intraprese.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Le valutazioni OPIS per il Corso magistrale evidenziano un risultato molto positivo tra gli studenti frequentanti, seppure in lieve calo rispetto all'anno precedente, con una media complessiva superiore a quella del Dipartimento (sul punto v. *supra* le osservazioni in merito all'eccezionalità della situazione legata alla pandemia, § 5 della parte relativa a L-36).

Le valutazioni sono pressoché uniformi. Solamente per due insegnamenti, Public economics (14,65 su 25,44 della media generale) e Idoneità informatica (19,21 su 25,44 della media generale), si registra un punteggio complessivo inferiore alla media di almeno due punti percentuali. La media di Public Economics è migliorata lievemente nell'a.a. 2020-21 (16,83 su 25,41 della media generale). Lo stesso vale per Idoneità Informatica (22,01 su 25,41 della media generale).

Oltre a questi lievi miglioramenti non risultano ulteriori cambiamenti. Persistono le problematiche riscontrate nell'anno accademico 2019-20.

Gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni sul Corso nel complesso di molto inferiori rispetto alle valutazioni dei frequentanti. Sebbene il dato sia significativo, si mantiene in linea rispetto alle analoghe valutazioni rilevate nei restanti Corsi del Dipartimento, di conseguenza, non pare addebitabile a specifiche criticità del CdS.

In ragione del ricorso alla didattica a distanza causato dalla pandemia da Covid 19, per gli aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021 sono stati realizzati appositi questionari Opis sulla soddisfazione degli studenti rispetto agli specifici problemi dovuti a tale speciale forma di svolgimento delle lezioni.

Risultano positive le risposte date dagli studenti per l'a.a. 2019/2020, nonostante le tempistiche repentine con le quali il CdS e i suoi docenti si sono dovuti adattare alla nuova situazione.

Soltanto il 16,7% degli studenti afferma che gli insegnamenti sono stati impartiti a distanza, con modalità asincrona. Mentre il 50% afferma di aver fruito degli insegnamenti in modalità sincrona, e nessuno studente afferma di aver svolto le lezioni in presenza.

Le risposte relative alla strumentazione utilizzata sono incoraggianti. Infatti, ben l'83,3% degli studenti dichiara di aver avuto a propria disposizione un pc per la partecipazione alle lezioni, l'83,3% dichiara di aver usufruito della strumentazione informatica in modo esclusivamente personale, e il 100% di aver avuto a disposizione uno spazio privato. Infine, la maggior parte degli studenti ritiene che le strumentazioni a loro disposizione abbiano consentito di fruire in modo soddisfacente della didattica erogata (33,3 decisamente sì, 66,7 più sì che no).

L'83,3% degli studenti afferma che le lezioni registrate sono state regolarmente rese disponibili tramite piattaforma. Per la maggior parte degli studenti i docenti si sono mostrati a proprio agio nell'erogazione della didattica on line (33,3% decisamente sì, 50,0% più sì che no; soltanto il 16,7 degli studenti ha espresso un'opinione critica, più no che sì). E' comunque molto elevato il numero di studenti che esprime soddisfazione per come è stata erogata la didattica a distanza (16,7% decisamente sì, 83,3% più sì che no). Tuttavia, nonostante la complessiva soddisfazione, risulta abbastanza elevata la percentuale degli studenti che ha scelto, ove possibile, di seguire la didattica comunque interamente in presenza (33,3) o prevalentemente in presenza (33,3), mentre una percentuale più ridotta ha preferito seguire esclusivamente a distanza (33,3), e non risultano studenti che abbiano scelto di seguire prevalentemente a distanza.

La tendenza positiva è confermata dai dati relativi all'a.a. 2020/2021, nel quale la didattica è stata quasi interamente erogata in forma on-line sincrona o, per il primo anno di corso in forma blended, con risultati spesso ancora più confortanti.

Criticità

Si rinvia alle osservazioni già svolte in merito alla peculiarità della situazione legata alla pandemia da Covid 19 (v. *supra*, § 5 della parte relativa a L-36)

Per quanto concerne gli insegnamenti con criticità, in particolare, per Public economics, i risultati negativi dei questionari sono relativi a gran parte delle tematiche oggetto delle domande rivolte agli studenti. Per Idoneità informatica le sofferenze si concentrano soprattutto sulla lamentata eccessiva onerosità del carico di studio.

Suggerimenti

Come già indicato dalla relazione annuale 2020, in merito all'adeguatezza del materiale didattico, si ribadisce il consiglio ai docenti di adottare materiale didattico di supporto allo studio individuale degli studenti (manuali e testi di riferimento), in aggiunta all'utilizzo di slide e presentazioni in power point, laddove non già adottati. Nel caso in cui tale materiale didattico sia già in uso, potrebbe essere di supporto l'eventuale adozione, anche in via sperimentale, di manuali diversi, ovvero, ove possibile, di più manuali differenti, lasciandone la scelta agli studenti.

Laddove il programma e la struttura dell'insegnamento fossero tali da non consentire l'adozione di manuali di riferimento, potrebbe essere utile fornire il materiale didattico agli studenti in anticipo rispetto al momento del suo utilizzo. In questo modo, si darebbe la possibilità agli studenti di prepararsi prima delle lezioni. Rispetto alle valutazioni emerse circa la percezione del carico di studio come eccessivo, potrebbe essere di ausilio, per i docenti coinvolti, l'introduzione di prove d'esame intermedie.

La CPDS conferma l'apprezzamento per la riflessione, già emersa in sede di Riesame e di Commissione piani di studio, riguardante una rivalutazione complessiva dei requisiti di ammissione al CdS. Inoltre, si rinnova l'invito a valutare la proposta, già formulata nelle precedenti relazioni, di introdurre tra i requisiti di ammissione esami appartenenti all'area di Diritto internazionale, considerato il carattere internazionalistico e a forte vocazione giuridica del Corso.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

V. sezione 6 della relazione del CdS L-36.

7. Analisi delle attività di Riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il CdS continua nella apprezzata prassi di tenere in molta considerazione le relazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame, accogliendone le critiche e le indicazioni attraverso la discussione collegiale da parte del Consiglio e il costante coordinamento fra il Presidente e gli organi dipartimentali.

In particolare, il CdCS analizza la Relazione, riservandole adeguato spazio durante uno o più consigli. Il docente che siede nella CPDS presenta, ove utile, quanto emerso dalle riunioni della CPDS durante il corso dell'anno. Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS o dei possibili miglioramenti suggeriti dalla CPDS, il CdS programma e realizza azioni di miglioramento. Ad esempio, proprio a seguito delle proposte pervenute dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti nella relazione del 2017, è stata attuata la revisione dell'offerta didattica per l'a.a. 2018/19 (v. supra §. 3). Ovvero, sulla base delle osservazioni proposte dalla CPDS 2018 e 2019, sono stati incrementati gli insegnamenti in lingua inglese.

Negli anni precedenti, dando seguito a quanto suggerito dalla CPDS, si è incrementata l'offerta didattica relativa a laboratori di lavoro su determinati ambiti che permettano agli studenti di mettere in pratica, in modo simulato, le conoscenze acquisite: ad esempio, laboratori su determinate situazioni di crisi regionale, in cui gli studenti applicano le loro conoscenze e propongono soluzioni, sotto la guida dei docenti; ovvero processi simulati, anche nell'ambito di competizioni, nazionali e internazionali (es.: Corso di Contract Law - Role games e di Rights Protection in the European Union - Moot Court). Tali iniziative sono proseguite, per quanto compatibile con la particolare situazione legata alla crisi pandemica.

Criticità

Non emergono allo stato particolari criticità. Occorre considerare la peculiare situazione legata alla pandemia da Covid 19 che ha concentrato l'attenzione degli organi del CdL sulle specifiche problematiche ad essa connesse, in particolare, la didattica a distanza, nelle forme e nelle modalità applicate.

Si raccomanda di continuare a tenere sotto attenzione le criticità emerse negli anni precedenti, in particolare l'esigenza di miglioramento della conoscenza del Corso magistrale da parte degli studenti in uscita dal Corso triennale e la presenza di lacune nelle competenze in ingresso.

Suggerimenti

Per le criticità emerse negli anni precedenti sono state individuate appropriate misure risolutive. La CPDS suggerisce di mantenere elevata l'attenzione sull'attuazione di queste misure: intensificazione delle iniziative mirate di orientamento sui temi trattati in insegnamenti del Corso magistrale, dedicate in particolare agli

studenti dei corsi di laurea triennale; coinvolgimento degli studenti del Corso magistrale nelle iniziative di orientamento in ingresso; sensibilizzazione dei docenti sul problema delle carenze specifiche degli studenti, per colmare eventuali lacune in ingresso; promozione, allo stesso fine, dell'utilizzo della piattaforma Elly per materiali didattici, letture consigliate e lezioni video-registrate. In particolare, si raccomanda di monitorare la situazione relativa all'utilizzo delle strumentazioni informatiche utilizzate, anche in seguito alla pandemia, nell'erogazione della didattica, per assicurarsi che esse siano adeguate e che la formazione e l'assistenza necessarie al personale docente per il loro utilizzo siano sufficienti.

Verifica del recepimento dei suggerimenti della CPDS nella relazione dell'anno 2020

Corso di Laurea in Giurisprudenza

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Mantenimento delle video-lezioni registrate per la durata dell'intero anno accademico	Sebbene si sia garantito, nel rispetto delle normative anti-Covid 19, un ritorno in presenza per lo svolgimento delle lezioni, il corso ha favorito, anche dietro istanza degli studenti, specie lavoratori, il mantenimento, per l'intero anno accademico, delle videoregistrazioni delle lezioni. Si è così mitigato il negativo giudizio ANVUR (v. R3.B.3: «si segnala l'assenza di iniziative specifiche per gli studenti lavoratori»)	I docenti hanno registrato e caricato le lezioni dei propri insegnamenti sulle piattaforme universitarie (Teams ed Elly). v. attività continua del Gruppo di lavoro per la razionalizzazione degli orari e delle aule delle lezioni
Maggiori convenzioni con diversi Enti	Il Cds in Giurisprudenza favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale (Confcommercio, Prefettura, Questura, Comando NATO, vari Comuni, Studi legali).	Commissione tirocini del Corso, affiancato dall' a.a. 2019/2020 dal Delegato e Referente per i tirocini del Dipartimento (Quadro-B5 Sua).
Ulteriore implemento di corsi integrativi, soprattutto in ambito economico-giuridico	Ai fini della valutazione Anvur, il Cds in Giurisprudenza ha ulteriormente incrementato l'inserimento di corsi a scelta, quali Diritto del Contratti Bancari e Business English	L-LIN/12-6 CFU-Economia e Management), offerto dal Dipartimento SEA (Quadro-B5-Sua)
Incremento di prove parziali/intermedie (esplicitazione chiara ed omogenea nel Regolamento didattico e nel Syllabus)	Per consentire agli studenti di meglio programmare la preparazione agli esami sono state implementate le prove intermedie e parziali. Si è inoltre resa necessaria la revisione del Regolamento Didattico del Cds in Giurisprudenza per conformare lo stesso a prassi già in essere.	Nel mese di Maggio 2021 la Commissione di Revisione, appositamente costituita, ha revisionato il Regolamento del Cds in Giurisprudenza, con successiva valutazione e approvazione da parte del Consiglio.
Potenziamento di competenze linguistiche	Sono stati organizzati laboratori intensivi in preparazione all'abilità linguistica B1 e laboratori di inglese B2.	Consiglio di Corso in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo.

Rinnovo dei tutorati c.d. generici e per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero	Nell' a.a. 2020/2021 si è avuto un ampliamento delle materie supportate dallo strumento del tutorato, necessario per garantire sostegno e assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate.	Bando «Piani di Orientamento e Tutorato (POT) 2017-2018» (DM 1047/2017, artt. 5 e 6) https://cdlmg-giur.unipr.it/it/studiare/tirocini-formativi
Organizzazione di seminari integrativi e/o propedeutici ad alcuni insegnamenti	L'obbiettivo, in costante implementazione, è stato perseguito nell'a.a. 2020/2021, con l'organizzazione dell'iniziativa seminariale intercorso "Tra diritto e società. La questione penitenziaria", proposta in seno al Comitato di Indirizzo.	
Elaborazione di un ulteriore questionario oltre l'OPIS	Il Cds non ha attuato la previsione di ulteriori questionari, da distribuire agli studenti frequentanti, con quesiti maggiormente mirati alla comprensione della realtà didattica.	
Ulteriore implementazione delle attività laboratoriali per i vari insegnamenti	Sono state attuate: ricerche specifiche organizzate su temi approfonditi, anche in forma collettiva; simulazioni processuali; lezioni impartite con metodo casistico solo da alcuni degli insegnamenti.	

Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei Servizi Sociali

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Incremento delle "lezioni zero" per i tirocini	Sono state organizzate, durante l'a.a. 2020/2021 e anche 2021/2022 lezioni riguardanti il tirocinio, in particolare al secondo anno di Servizio Sociale nella lezione di Laboratorio e metodologia applicata al Servizio Sociale in collaborazione anche con U.O. Tirocini e la prof.ssa Torretta.	Prof.ssa Donatella Peroni, U.O. Tirocini, e Prof.ssa Torretta. Lezione precisamente in data 20/10/21 e 10/11/21.

Intensificare il dibattito sull'utilizzo della piattaforma Elly che, in relazione dell'incremento della didattica a distanza generato dall'emergenza sanitaria, è diventato strumento indispensabile e fondamentale per tutti gli studenti	La piattaforma Elly nell'a.a. 2020/2021 è stata utilizzata in modo scrupoloso. I materiali didattici sono stati presentati in modo sempre puntuale, comprese anche le videoregistrazioni ed eventuali comunicazioni.	Tutti i docenti del corso di Servizio Sociale e Programmazione e Gestione dei servizi sociali.
Mantenimento delle lezioni videoregistrate	Le lezioni svolte sono state mantenute sulla piattaforma Elly.	Tutti i docenti del corso di Servizio Sociale e Programmazione e Gestione dei servizi sociali.
Promozione di didattica "interattiva", con collaborazione di enti locali del servizio sociale per creare occasione di incontro con la città e con i futuri contesti lavorativi. Promozione di laboratori e approfondimenti delle discipline riguardanti la metodologia del lavoro sociale da svolgere in piccoli gruppi."	Nell'a.a. 2020/2021, per le varie materie, i docenti si sono impegnati a rendere le lezioni più interattive possibili. Per quanto riguarda i corsi inerenti al servizio sociale, sono stati apprezzati dagli studenti i numerosi laboratori svolti nel corso di Principi e fondamenti del servizio sociale, Laboratorio di metodologia applicata al servizio sociale e Metodi e tecniche del servizio sociale.	Tutti i docenti del corso di Servizio sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali Inoltre, Prof.ssa Donatella Peroni e Prof.ssa Giovanna Vendemia.

Corsi di Laurea in Scienze politiche e in Relazioni internazionali ed europee

Suggerimenti/osservazioni della relazione Cdps	Azioni attuate, azioni programmate	Attori e tempistica, evidenze documentali
PARAGRAFO 2 RELAZ. SPERI: continuare con l'attività di informazione rispetto al funzionamento della piattaforma Elly e monitorare i risultati di tale azione, soprattutto una volta superate le anomalie causate dalla pandemia da Covid 19	Il RAQ provvede ad analizzare ogni anno l'utilizzo di Elly da parte dei singoli docenti e a relazionarne in consiglio	Verifica annuale Presidente di corso RAQ Verbali Consiglio di corso Relazione RAQ
PARAGRAFO 3 RELAZ. SPERI: valutare la istituzionalizzazione della figura dello "studente-relatore" per gli incontri di orientamento in ingresso, che dovrebbe essere altresì adeguatamente formato per adempiere all'incarico	Non si è proceduto a una "istituzionalizzazione" in senso formale, ma, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, si è dato ampio spazio agli studenti negli incontri di orientamento. In particolare, sono stati coinvolti ex studenti del Corso di studi per descrivere le proprie esperienze	Azione attuata in occasione dell'organizzazione annuale degli incontri per l'orientamento in ingresso Presidente di corso RAQ Delegato all'orientamento Verbali Consiglio di corso Scheda Sua

	professionali successive alla laurea	
PARAGRAFO 5 RELAZ. SPERI: proseguire con la prassi, già realizzata nell'anno precedente ad opera del Presidente di Corso, di prendere contatto in via riservata con i docenti degli insegnamenti che hanno ricevuto valutazioni Opis inferiori di due punti rispetto alla media del corso per individuare con i medesimi le azioni correttive necessarie	Questa prassi è stata proseguita dal Presidente di Corso di studi	Prassi attuata con cadenza annuale, in seguito alla realizzazione degli Opis e al loro esame in sede di riesame e di Consiglio di corso di studi Presidente di corso Verbali del Consiglio di Corso di studi
PARAGRAFO 5 RELAZ. SPERI: implementare le occasioni di confronto tra docenti sui metodi, gli strumenti e le azioni capaci di migliorare la qualità della didattica, in particolare, della didattica a distanza posta in essere in occasione della pandemia	Nel Consiglio di corso vengono ripetutamente discusse le questioni relative alla didattica. Si sono analizzate le problematiche connesse alla didattica a distanza. In particolare, attraverso la somministrazione di questionari ai docenti coinvolti, si sono messi in luce i principali problemi relativi alla fase attuale di utilizzo delle tecnologie informatiche per lo svolgimento della didattica, che riguarda soprattutto la registrazione delle lezioni e la loro pubblicazione sulla piattaforma Elly. Inoltre, in sede di Consiglio di Corso di studi il Presidente ha commentato i questionari Opis relativi alla didattica a distanza	Le discussioni sulla didattica sono realizzate con cadenza periodica I questionari sulla didattica a distanza sono stati somministrati ai docenti che hanno erogato la didattica nel primo semestre dell'a.a. 2021/2022 Presidente Corso di studi Consiglio Corso di studi RAQ Verbali Consiglio di Corso Relazione RAQ
PARAGRAFO 2 RELAZ. RIE: realizzazione di video finalizzati a illustrare le opportunità di studio e tirocinio all'estero, coinvolgendo studenti che possano offrire indicazioni alla luce delle esperienze realizzate	I video sono stati realizzati e messi a disposizione degli studenti tramite il sito web del Corso di studi	A.a. 2020/2021 Presidente Corso di studi Consiglio Corso di studi Commissione internazionalizzazione Verbali Consiglio di Corso Verbale Gruppo Riesame